



Full Circle

LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ LINUX UBUNTU

Numero 62 - Giugno 2012



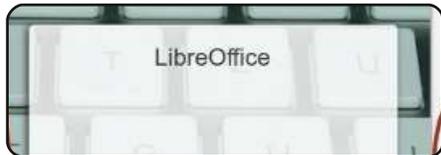
ASTRONOMIA AMATORIALE IN ORBITA CON LINUX

Full Circle magazine non è affiliata né sostenuta da Canonical Ltd.

HowTo



Python - Parte 34 p.08



LibreOffice - Parte 15 p.11



Astronomia Amatoriale Pt1 p.14



GIMP - Beanstalk Parte 3 p.17



Inkscape - Parte 2 p.18



Grafica



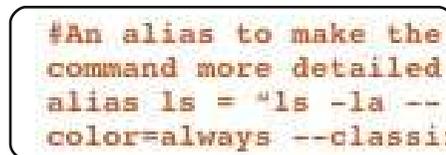
Full Circle

THE INDEPENDENT MAGAZINE FOR THE UBUNTU LINUX COMMUNITY

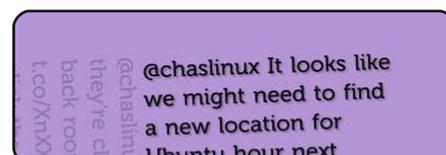
Rubriche



Notizie Linux p.04



Comanda & Conquista p.05



Linux Labs p.23



Donne Ubuntu p.XX



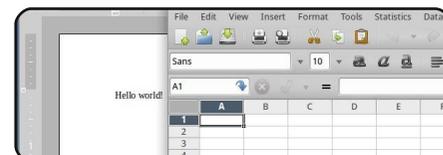
Audio Flux p.48



Giochi Ubuntu p.49

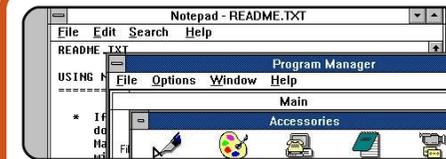


D&R p.45



Chiudere le «Finestre» p.26

Opinioni



La Mia Storia p.30



La Mia Opinione p.32



Io Penso Che... p.43



Recensione p.35



Lettere p.41



Gli articoli contenuti in questa rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0. Ciò significa che potete adattare, copiare, distribuire e inviare gli articoli ma solo sotto le seguenti condizioni: dovete attribuire il lavoro all'autore originale in una qualche forma (almeno un nome, un'email o un indirizzo Internet) e a questa rivista col suo nome ("Full Circle Magazine") e con suo indirizzo Internet www.fullcirclemagazine.org (ma non attribuire il/gli articolo/i in alcun modo che lasci intendere che gli autori e la rivista abbiano esplicitamente autorizzato voi o l'uso che fate dell'opera). Se alterate, trasformate o create un'opera su questo lavoro dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza o una simile o compatibile. **Fullcircle è completamente indipendente da Canonical, lo sponsor dei progetti di Ubuntu, e i punti di vista e le opinioni espresse nella rivista non sono in alcun modo da attribuire o approvati dalla Canonical.**



Benvenuti a un altro numero di Full Circle!

Rieccoci a voi con un altro po' del solito ben di Dio di *buntu. Questo mese, abbiamo i consueti tutorial su Python e LibreOffice, con l'aggiunta di un articolo in due parti che ho scritto sulla mia ultima passione, l'astronomia. Come ogni buon utente di Linux, ho voluto evitare software Windows dove possibile e, fortunatamente, è stato abbastanza facile. Perciò, la prima parte del mio How-To è un elenco di applicazioni Linux di astronomia.

La serie di Mark su Inkscape continua con le scorciatoie da tastiera principali, e il mio tutorial di GIMP sulla pianta di fagiolo arriva alla fine, ma abbiamo altri tutorial su GIMP in arrivo. Non preoccupatevi!

Se desiderate un po' di musica in sottofondo mentre vi esercitate sui tutorial di questo mese, allora vi consigliamo di leggere l'articolo di Nicola su Audio Flux, che raccomanda alcune tracce libere Creative Commons.

Anche se non avete seguito gli articoli 'Chiudere le Finestre', potreste trovare utile quello di questo mese, dal momento che passa in rassegna gli equivalenti nelle varie distribuzioni Linux delle più comuni applicazioni Windows. Abbiamo (i miei coautori ed io) cercato di dare all'articolo un taglio non soggettivo inserendo le applicazioni in dotazione a quella specifico distro desktop, piuttosto che elencare le nostre preferite.

Se siete dei fan di Twitter, allora dovrete dare uno sguardo all'articolo Linux Labs di Charles visto che si occupa di trasformare un computer di riserva in uno schermo per Twitter che potrebbe risultare utile per un chiosco o qualcosa di simile.

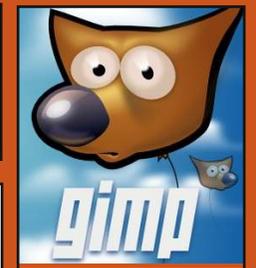
Come sempre, sentitevi liberi di inviarci i vostri articoli e lettere!

Con i migliori saluti, e restate in contatto!

Ronnie

ronnie@fullcirclemagazine.org

Questa rivista è stata creata utilizzando:



Full Circle Podcast

Rilasciato ogni due settimane, ogni episodio tratta tutte le principali notizie, opinioni, riviste, interviste e feedback dei lettori del mondo di Ubuntu. Il Side-Pod è una novità: è un breve podcast aggiuntivo (senza regolarità), inteso come un'appendice del podcast principale. Qui vengono inseriti tutti gli argomenti di tecnologia generale e materiali non inerenti Ubuntu che non rientrano nel podcast principale.

Hosts:

- Les Pounder
- Tony Hughes
- Jon Chamberlain
- Oliver Clark



<http://fullcirclemagazine.org>



Canonical Utilizzerà Efilinux Per Il Secure Boot Di UEFI

Canonical abbandonerà Grub 2 a favore di Efilinux di Intel come bootloader in modo da conformarsi al Secure Boot UEFI di Microsoft.

A seguito dell'annuncio da parte di Red Hat riguardante i suoi progetti per assicurare che Fedora non andrà in conflitto con il meccanismo Secure Boot UEFI di Microsoft, Canonical ha spiegato nei minimi dettagli su come intende lavorare con la nuova funzionalità di sicurezza della Microsoft modificando il bootloader Efilinux di Intel aggiungendo un menù con interfaccia grafica.

Per le macchine con Ubuntu preinstallato Canonical memorizzerà nel firmware la chiave di Ubuntu. L'azienda richiederà macchine con l'etichetta "Ubuntu certified" per avere la chiave di Ubuntu memorizzata nel database delle firme di UEFI.

Fonte: TheInquirer.net

Nvidia Si Gioca Un Grosso Ordine Dalla Cina

Mentre Nvidia probabilmente non ha preso molto in considerazione le proteste segnate dal dito di Torvalds, potrebbe essere più dispiaciuta per aver perso un enorme ordine dal governo Cinese sempre per lo stesso motivo. I Cinesi volevano infatti ordinare dieci milioni di GPU che avrebbero funzionato con i loro processori Longsoon e con il loro sistema operativo basato su Linux.

I chip Longsoon sono basati su MIPS, e i driver Linux di Nvidia non supportano tale architettura. Per 10 milioni di GPU Nvidia avrebbe potuto condividere il codice sorgente dei driver per acquisire il supporto con l'architettura MIPS, ma sembra che la compagnia non abbia voluto farlo sostenendo che farlo costerebbe milioni. Di conseguenza l'ordine è stato inoltrato al produttore AMD, più compatibile con l'open source. Essere testardi costerà a Nvidia circa 500 milioni di dollari.

Fonte: techeye.net

Arrivano Nuovi PC Asus con Ubuntu

I nuovi EeePC 1225C sono notebook di 11,6 pollici con i nuovi processori Atom Cedar Trail dual-core e il popolare sistema operativo Linux Ubuntu.

Sta diventando sempre più comune vedere PC con Ubuntu preinstallato, e non molto tempo fa PC Advisor ha scritto su alcuni nuovi esemplari di PC orientati su Linux del fornitore System 76.

Asus, va rilevato, ha già una storia amichevole con Linux, eccellente; per esempio l'anno scorso in questo periodo stavo scrivendo di PC basati su MeeGo offerti nella loro gamma di prodotti.

Ed ora, quest'ultima notizia da Asus aggiunge un'altra scelta interessante all'insieme.

Source: pcadvisor.co.uk



EPUB

Finalmente, abbiamo le versioni per cellulari di **Full Circle** nella pagina di download. Al momento ci sono online solamente un paio di edizioni, ma speriamo di avere le edizioni precedenti a breve. Se avete dei problemi con i file o la formattazione epub potete scrivere una email a Jens: mobile@fullcirclemagazine.org

Un grande grazie a Jens e i beta tester per aver reso ciò realtà.

Google Currents



Google Currents è stato rilasciato su internet, quindi installatelo sui vostri dispositivi Android/Apple, cercate 'full circle' (nell'app) e aggiungete i numeri 55-60. Oppure, potete fare clic sui link della pagina download di FCM, per scaricare quelle edizioni.



Prima di iniziare con l'articolo attuale, credo che sia utile rispondere a una domanda che ho ricevuto via e-mail.

Un lettore ha chiesto quale sia il posto migliore dove mettere il mio script `wallpapers.sh` e, nel fare ciò, mi ha ricordato che effettivamente non ho mai spiegato come meglio comportarsi in merito. Il mio approccio è di memorizzare tutti gli script in un'unica directory (chiamata `script` oppure, se voglio salvare un po' di spazio visivo nella mia directory `home`, `.bin` o `.script` in modo che la directory sia nascosta). Assicuriamoci che ogni script inserito qui sia eseguibile (`chmod +x`) e che venga specificato nella prima linea quale è l'interprete richiesto (`#!/bin/bash`, `#!/usr/env python`, ecc.), diversamente, eseguendoli, non funzioneranno. Fatto ciò, potete creare un link simbolico allo script in `/usr/bin` con

```
sudo ln -s /path/to/script /usr/bin/script
```

Tuttavia, ciò può complicarsi se rimuovete gli script (produrrà collegamenti interrotti nella vostra

directory `/usr/bin`). Un altro metodo consiste nell'aggiungere la directory nella variabile `$PATH`, che può essere fatto con

```
export PATH=$PATH:<folder>
```

(sostituire `folder` con il percorso della directory che avete creato). Per renderlo permanente potete metterlo sia nel file `.bashrc` che in `.xinitrc` (se avviate la vostra interfaccia con `startx`), o in qualsiasi altro script che viene invocato quando accedete al sistema. Io ho avuto esperienze altalenanti con questo, ma generalmente `/etc/environment` funziona bene. Dato che, comunque, il `PATH` viene creato in `/etc/profile`, potete anche semplicemente aggiungere il percorso alla directory degli script alla fine di questo percorso. Io raccomando di non mettere nessun file in `/etc/` e di organizzare invece tutti i vostri script all'interno di `$HOME`. Ciò per i problemi che possono sorgere quando lavorate con le impostazioni globali su file ai quali non tutti gli utenti possono accedere. Il problema è che tutto ciò che sta in `$HOME` ha un accesso limitato al solo proprio

account utente. E ora passiamo all'articolo di oggi.

Il resto della mia famiglia è recentemente passato ai MacBook come postazioni mobili e per la maggior parte di loro mantenere i file organizzati è tutto sommato semplice. Per uno di loro il MacBook è l'unico computer e per gli altri è la postazione di lavoro dove solo i file relativi al lavoro hanno necessità di essere sincronizzati. Tuttavia per la persona il cui pc monta sia ArcLinux che Windows, è un po' più complicato. Inizialmente, ho pensato che avrei potuto utilizzare `rsync` con uno script personalizzato per sincronizzare le cartelle una dopo l'altra, ma dal momento che i cambiamenti possono essere fatti su entrambe le macchine ho bisogno di un metodo robusto per sincronizzarli (inclusi i file cancellati). `Rsync` sarebbe in grado di farlo, ma devo ancora riuscire a farlo funzionare al 100%. Quindi ho ricominciato a considerare Unison, che ho adottato anche per le mie esigenze di backup. Sotto descrivo il mio metodo di configurazione di Unison (che è disponibile nei repository universe).

Dal manuale di Unison: "Unison è uno strumento di sincronizzazione file per Unix e Windows. Consente due repliche di un insieme di file e directory memorizzati su computer differenti (o dischi differenti sullo stesso computer), modificati separatamente e poi aggiornati propagando i cambiamenti da ogni replica all'altra."

Per sincronizzare su più computer, la prima cosa che dovete fare è configurare SSH su una delle macchine (io l'ho fatto sul pc di mia madre per minimizzare ogni possibile falla di sicurezza che potrebbe nascere da un portatile con ssh abilitato, all'interno di reti pubbliche). È inoltre estremamente importante che abilitiate le autenticazioni SSH basate su chiave. Il che è tutto sommato semplice con i seguenti due comandi:

```
ssh-keygen -b 521 -t ecdsa -C"$(id -un)@$(hostname) -$(date -rfc3339=date)"
```

Ciò crea la chiave. Seguite le istruzioni a schermo. Tenete a mente che se inserite una frase-password vi verrà poi richiesta quando userete



ssh, il che fa venir meno il passaggio di autenticazione basato su chiave.

```
scp ~/.ssh/id_ecdsa.pub
username@remote-
server.org:~/.ssh/authorized_k
eys
```

Questo comando copierà il file nelle chiavi autorizzate sul server, significando che se voi provate il comando ssh <IP> senza un nome utente, vi sarà permesso il login automatico usando la chiave, senza la richiesta di una password. Nota: se la vostra versione di ssh non supporta ecdsa, una chiave rsa andrà comunque bene.

Passiamo ora a Unison. La via più semplice per gestire sincronizzazioni multiple fra cartelle, consiste nel creare profili multipli (file .prf). Poiché le opzioni sono sempre le stesse, farò solo un unico esempio. Il mio profilo per sincronizzare la musica assomiglia a questo:

```
# Unison preferences
label = Music sync
root = /home/lswest/Music
root =
ssh://user@IP//home/lswest/Mus
ic/Hyperion/
fastcheck = true
dontchmod = true
ignore = Name *.ini
ignore = Name *.jpg
ignore = Name *.jpeg
```

sshargs = -C

Dall'inizio alla fine le impostazioni fanno ciò:

label - assegna il nome al profilo, per la lista dei profili nella GUI.

root - sono origine/destinatario (in questo ordine). Non dovrebbe essere possibile utilizzare più di 2 root, anche se non ho provato.

fastcheck - ho scoperto che questo riduce considerevolmente i tempi di ricerca. Si presuppone sia un'opzione predefinita nei sistemi Unix, ma esserne certi non guasta. Funziona leggendo la data di modifica dei file durante il primo passaggio, in questo modo può ignorare i file che non hanno subito cambiamenti (nel senso che l'ora dell'ultima modifica è la stessa che è memorizzata nel database). Al secondo passaggio genera un'impronta e la confronta con l'ultimo contenuto da sincronizzare.

dontchmod - Unison prova a mantenere i permessi dei file, che è una cosa buona nella sincronizzazione fra sistemi Linux/Unix, ma per qualsiasi cosa memorizzata su NTFS (o con un server Windows) avrete la necessità di disabilitare questa opzione per prevenire dozzine di

messaggi di avvisi relativi ai permessi. Lasciare questa opzione non è male, in questo caso l'impostazione dei permessi semplicemente fallisce, ma rallenta comunque i trasferimenti.

ignore - questa opzione dice a Unison quali file ignorare. Nel mio caso ignoro tutti i file .ini, che Windows è così felice di creare (poiché i miei media si trovano su un disco rigido NTFS condiviso tra Windows e Arch sullo stesso PC) e le copertine degli album, visto che in Linux io uso un metodo differente.

sshargs - passa argomenti alla sessione ssh. L'opzione "-C" dice ad ssh di comprimere ognuna delle informazioni che viene inviata, teoricamente riducendo il tempo di trasferimento per ogni file (non l'ho testato per vedere se rallenta l'intero processo dato che i file devono essere compressi, ma la mia ampia directory Music attualmente non richiede molto tempo per sincronizzare i cambiamenti).

Tenete a mente che il primo avvio impiegherà un po', dal momento che Unison considererà tutti i file come nuovi.

Per le prime volte che avvierete Unison, vi raccomando vivamente di

controllare manualmente le opzioni di sincronizzazione che appariranno per ogni file (le opzioni sono: da destra a sinistra, da sinistra a destra e salta), per essere sicuri che non stiate perdendo/guadagnando alcun file che non vogliate. Nel momento in cui siete soddisfatti di come Unison gestisce la cosa, potrete configurarlo per accettare automaticamente i cambiamenti non in conflitto. Fate ciò aggiungendo "auto=true" al file .prf. Potete anche impostarlo per accettare le modifiche non in conflitto, mentre quelle in conflitto saranno tralasciate, con "batch=true". Se si possa renderlo o meno un processo completamente automatico, non ne sono sicuro. Tuttavia è possibile ridurre al minimo l'input necessario, utilizzando la procedura descritta sopra. Per trovare maggiori informazioni su Unison controllate nelle Letture Approfondite il link al manuale utente. Se volete semplicemente replicare una directory in una direzione (ad esempio copiandola da una macchina all'altra senza sincronizzazione) allora vi consiglio vivamente Rsync, in quanto non necessita di alcun input quando avviato in modo opportuno. È anche estremamente ben documentato nel man e ciò lo rende semplice da utilizzare. Come nota finale, voglio sottolineare che sia Unison che Rsync

Unison

funzionano anche con cartelle locali, cioè potete usarli anche per creare backup su drive USB. Se decidete di avviare questi comandi automaticamente in modo pianificato, vorrei raccomandarvi di creare prima uno script per controllare che il drive usb sia connesso o per controllare che l'indirizzo ip remoto sia corretto (o potete fare un ping all'ip del router). Ciò per impedire di sprecare risorse per un comando che semplicemente fallirà. Inoltre eviterà di aprire connessioni SSH fra computer che hanno il giusto indirizzo ip, ma che non sono il vostro obiettivo, il che potrebbe portare a problemi sulla rete.

Spero che almeno qualcuno di voi abbia trovato ciò interessante o utile. Io continuerò a espandere i miei file di impostazioni man mano che divento più pratico nell'utilizzo di Unison e indicherò ogni ulteriore trucco che scoprirò con il passare del tempo. Come sempre, se avete domande,

proposte o commenti potete raggiungermi via e-mail a lswest34@gmail.com. Se decidete di scrivermi, vi prego di inserire "C&C" o "FCM" nell'oggetto, in modo che non la trascurerò.

Letture Approfondite:

Manuale Unison:
<http://www.cis.upenn.edu/~bcpierce/unison/download/releases/stable/unison-manual.html#usingit>

Pagina wiki ubuntu sulle chiavi ssh:
<https://help.ubuntu.com/community/SSH/OpenSSH/Keys>



Lucas ha imparato tutto quello che sa danneggiando ripetutamente il suo sistema, non avendo nessuna alternativa ha quindi dovuto imparare come ripararlo. Potete scrivere a Lucas presso: lswest34@gmail.com.

CODEWORD

Ogni numero della griglia è un 'codice' per una lettera dell'alfabeto. Alla fine si dovrebbe avere una lettera diversa per ogni casella numerata e una parola in lingua inglese in ciascuna delle linee e colonne sulla griglia codeword.

7	5	22	21	1	26	5	16		2	10	24	17
	26		10		5		2		15		22	
3	17	16	18	1	26		25	20	9	2	20	26
	17		2		18	10	15		26		26	
6	2	21	17		21		17	21	15	22	9	26
	20				2				5			
2	17	21	5	26	15		19	2	16	26	25	15
			26				10				20	
12	26	25	4	8	10		23		21	11	22	4
	8		22		21	10	25		11		21	
4	26	15	7	22	5		26	5	22	13	22	15
	15		5		10		15		17		26	
14	16	5	26		17	21	2	25	21	26	17	21
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

Le soluzioni sono nella penultima pagina .

I puzzle sono coperti da copyright e sono gentilmente forniti da **The Puzzle Club** - www.thepuzzleclub.com



HOW-TO

Scritto da Greg D. Walters

Iniziare Python - Parte 34

Questa volta, finiremo di usare SL4A. Faremo un programma più grande e poi lo spediremo alla macchina virtuale tramite ADB.

Diamoci da fare con il nostro primo codice. In questo, proveremo alcuni dei “widgets” che sono disponibili a noi quando usiamo SL4A. Cominciate dal vostro desktop usando il vostro editor preferito.

Inserite il codice mostrato in alto a destra e salvatelo (ma non provate a eseguirlo) come “atest.py”.

La prima linea importa la libreria android. Creiamo una istanza di questa nella seconda linea. La linea 3 crea e mostra una finestra di dialogo con il titolo “Hello”, il prompt di “quale è il tuo nome?”, una casella di testo per l'utente per inserire il suo nome e due pulsanti “OK” e “Cancel”. Una volta che l'utente preme “OK”, la risposta è ritornata nella variabile uname. L'ultima linea (fino ad ora) quindi dice “Hello {username} from python on Android!”. Questo non è nuovo, abbiamo fatto questo prima. Ora aggiungeremo più codice (sopra).

```
import android

droid = android.Android()
uname = droid.dialogGetInput("Hello", "What's your name?")
droid.makeToast("Hello %s from python on Android!" % uname.result)
```

```
droid.dialogCreateAlert(uname.result, "Would you like to play a game?")
droid.dialogSetPositiveButton('Yes')
droid.dialogSetNegativeButton('No')
droid.dialogShow()
while True: #wait for events for up to 10seconds...
    response = droid.eventWait(10000).result
    if response == None:
        break
    if response["name"] == "dialog":
        break
droid.dialogDismiss()
```

Salvate il vostro codice come atest1.py. Lo invieremo alla nostra macchina virtuale dopo che avremo discusso cosa fa.

Date una occhiata alle prime quattro linee che abbiamo appena inserito. Abbiamo creato un dialogo di tipo alert chiedendo “Would you like to play a game?” (ndt “Vorresti giocare una partita?”). Nel caso di un dialogo di tipo alert, non c'è nessuna casella per inserire del testo. Le due linee successive dicono di creare due

pulsanti, uno con il testo “Yes”, che è un pulsante “positivo” e uno con il testo “No” un pulsante “negativo”. I pulsanti positivi e negativi si riferiscono alla risposta ritornata – o “positiva” o “negativa”. La linea successiva quindi mostra il dialogo. Le successive sette linee aspettano per una risposta dell'utente.

Creiamo un semplice ciclo (while True:) che aspetta per una risposta fino a 10 secondi usando la chiamata droid.eventWait(value). La risposta (sia

“positiva” che “negativa”) sarà ritornata nella – avete indovinato - variabile di risposta. Se risposta ha il nome del “dialogo”, allora usciremo dal ciclo e ritorneremo la risposta. Se non è successo niente prima che il timeout avvenga, semplicemente usciremo dal ciclo. La informazione affettivamente restituita nella variabile di risposta è qualcosa tipo questo (assumendo che il pulsante “positivo” o “Yes” sia stato premuto) ...

```
{u'data': {u'which':
u'positive'}, u'name':
```



HOWTO - INIZIARE PYTHON 34

```
u'dialog', u'time':  
1339021661398000.0}
```

Potete vedere che il valore è passato nel dizionario dati, la chiave del dialogo è nel dizionario "name", e c'è un valore 'time' che non ci interessa qui.

Infine dobbiamo chiudere la finestra di dialogo.

Prima di inviare il nostro codice alla macchina virtuale, dobbiamo far partire la macchina virtuale. Avviate il vostro emulatore Android. Una volta che si è avviato, notate che la barra del titolo ha quattro cifre all'inizio del titolo. Questa è la porta che la macchina sta ascoltando. Nel mio caso (e probabilmente anche nel vostro) è 5554.

Ora spingiamolo nella nostra macchina virtuale. Aprite una finestra di terminale e muovetevi nella cartella in cui avete salvato il codice. Assumendo che abbiate configurato il percorso per includere l'SDK, digitate

```
adb devices
```

Questo chiede a adb di mostrare tutti i dispositivi che sono connessi. Questo può includere non solo l'emulatore, ma anche smartphone,

tablet o altri dispositivi Android. Dovreste vedere qualcosa come questo ...

```
List of devices attached  
emulator5554      device
```

Ora siamo sicuri che il nostro dispositivo è attaccato, vogliamo spingere la applicazione nel dispositivo. La sintassi è ...

```
adb push source_filename  
destination_path_and_filename
```

Così, nel mio caso, sarà ...

```
adb push atest1.py  
/sdcard/s14a/scripts/atest1.py
```

Se tutto funziona correttamente, otterrete un messaggio abbastanza deludente simile a questo ...

```
11 KB/s (570 bytes in 0.046s)
```

Ora sull'emulatore Android, parte SL4A. Dovreste vedere tutti gli script python e tra questi dovreste vedere atest1.py. Toccate (cliccate) su atest1.py, e vedrete un

dialogo popup con sei icone. Da sinistra a destra essi sono "Run in a dialog window", "Run outside of a window", "Edit", "Save", "Delete" e "Open in un editor esterno". In questo momento toccate (cliccate) sulla icona più a sinistra "Run in a dialog window" in modo da poter vedere cosa accade.

Vedrete il primo dialogo che chiede il vostro nome. Inserite qualcosa nella casella e toccate (cliccate) il pulsante "OK". Quindi vedrete il dialogo di alert. Toccate (cliccate) su uno dei pulsanti per chiudere la finestra di dialogo. Non stiamo ancora guardando le risposte così non importa quale scegliete. Ora aggiungeremo dell'altro codice (in altro a destra).

Sono sicuro che si può capire che questo pezzo di codice semplicemente controlla la risposta, e, se è "None" a causa di un timeout, semplicemente stampiamo "Timed out". E, se in realtà

```
if response==None:  
    print "Timed out."  
else:  
    rdialog=response["data"]
```

è qualcosa che vogliamo, allora assegniamo i dati alla variabile rdialog. Ora aggiungiamo il prossimo pezzetto di codice (sotto) ...

Questa parte del codice guarderà i dati passati indietro dall'evento pulsante-premutato. Controlliamo se la risposta ha un una chiave "which" e, in questo caso, si tratta di una legittima pressione di pulsante per noi. Controlliamo quindi se il risultato è una risposta "positiva" (pulsante 'Ok'). Se è così creeremo una altra finestra di avviso, ma questa volta si aggiungerà un elenco di elementi da cui l'utente potrà scegliere. In questo caso, offriamo all'utente di selezionare da un elenco comprendente Checkers, Chess, Hangman, and

```
if rdialog.has_key("which"):  
    result=rdialog["which"]  
    if result=="positive":  
        droid.dialogCreateAlert("Play a Game","Select a game to play")  
        droid.dialogSetItems(['Checkers','Chess','Hangman','Thermal  
Nuclear War']) # 0,1,2,3  
        droid.dialogShow()  
        resp = droid.dialogGetResponse()
```

Thermal Nuclear War, e assegniamo il valore da 0 a 3 per ogni elemento. (Questo inizio vi sembra familiare? Sì è da un film). Mostriamo quindi la finestra di dialogo e aspettiamo per la risposta. La parte della risposta cui siamo interessati è in forma di un dizionario. Supponendo che l'utente abbia toccato (cliccato) su Chess (ndt Scacchi), la risposta risultante risulta come questa ...

```
Result(id=12,  
result={u'item':1},  
error=None)
```

In questo caso quello che ci interessa davvero è la porzione del risultato dei dati restituiti. La selezione è #1 ed è tenuta nella chiave 'item'.



Ecco la parte successiva del codice (in alto a destra) ...

Qui controlliamo se la risposta ha la chiave "item", e, se è così, assegniamola alla variabile "sel". Ora usiamo un ciclo se/altrimenti se /altrimenti per controllare i valori e gestire qualsiasi cosa sia stato selezionato. Usiamo la funzione droid.makeToast per mostrare la risposta. Naturalmente, potete aggiungere il vostro codice qui. Ora per terminare il codice (in basso a destra)

Come potete vedere, semplicemente rispondiamo agli altri tipi di pulsanti premuti qui.

Salvate, spingete e eseguite il programma.

Come potete vedere, SL4A vi dà la capacità di fare applicazione "Rese con

```
if resp.result.has_key("item"):  
    sel = resp.result['item']  
    if sel == 0:  
        droid.makeToast("Enjoy your checkers game")  
    elif sel == 1:  
        droid.makeToast("I like Chess")  
    elif sel == 2:  
        droid.makeToast("Want to 'hang around' for a while?")  
    else:  
        droid.makeToast("The only way to win is not to play...")
```

```
elif result=="negative":  
    droid.makeToast("Sorry. See you later.")  
elif rdialog.has_key("canceled"):  
    print "Sorry you can't make up your mind."  
else:  
    print "unknown response=",response  
print "Done"
```

interfaccia grafica", ma non applicazioni completamente grafiche. Questo comunque non dovrebbe trattenervi dall'andare avanti e iniziare a scrivere i vostri programmi per Android. Non aspettatevi di metterli su nel "market". La maggior parte delle persone vogliono applicazioni di tipo completamente grafico. Guarderemo a queste la prossima volta. Per ulteriori informazioni su SL4A, semplicemente fate una ricerca sul web e troverete molti tutorial e maggiori informazioni.

Comunque, potete spingere

direttamente sul vostro smartphone o tablet nello stesso modo. Come al solito il codice è stato messo su pastebin a <http://pastebin.com/REkFYcSU>

Arrivederci alla prossima.



Greg è il proprietario della RainyDay Solutions, LLC, una società di consulenza in Aurora, Colorado e programma dal 1972. Ama cucinare, fare escursioni, ascoltare musica e passare il tempo con la sua famiglia. Il suo sito web è www.thedesignedgeek.net.



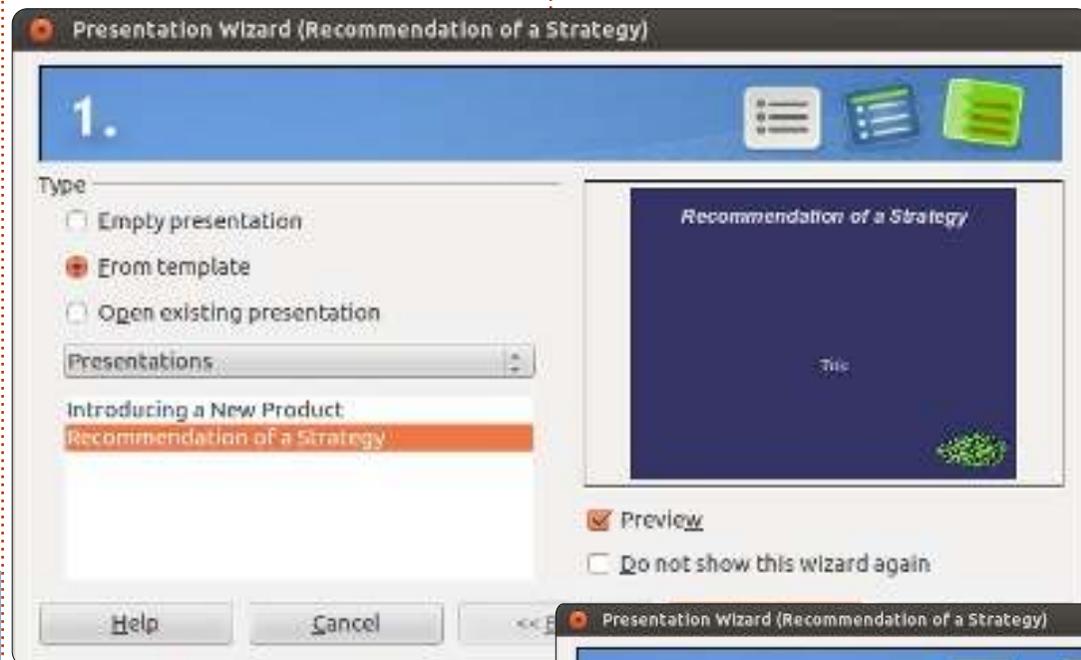
Impress è il programma per le presentazioni di Libreoffice ed è l'equivalente di Microsoft Office Powerpoint. Con Impress possiamo creare presentazioni visuali professionali che includono illustrazioni, foto, video, fogli elettronici e grafici. Ha un procedura guidata molto utile per la creazione di nuove presentazioni, per farci iniziare sulla strada giusta e una finestra principale che aiuta a spezzettare il processo in attività.

La procedura guidata per le presentazioni

Possiamo creare una nuova presentazione vuota andando su File > Nuovo > Presentazione. In ogni caso, per avviare la procedura guidata per le presentazioni, facciamo clic su File > Procedure guidate > Presentazione. Se vogliamo avviare la procedura guidata ogni volta che si crea una nuova presentazione, la possiamo abilitare nelle impostazioni. Da dentro Impress, facciamo clic su Strumenti > Opzioni > LibreOffice Impress > Generale e mettiamo la spunta su "Inizia con procedura guidata" in Nuovo

documento. La prima schermata della procedura guidata (a destra) ci permette di scegliere tra una presentazione vuota, un modello o una presentazione esistente. Se selezioniamo "Da modello", avremo due modelli predefiniti. Entrambi forniscono diapositive predefinite. Raccomando di mettere la spunta su Anteprima poiché ci permette di vedere un'anteprima della presentazione appena creata con la procedura guidata.

Suggerimento: In qualsiasi punto della procedura guidata, possiamo premere il bottone "Crea" per creare la nuova presentazione. Questo ci permette di usare solo la parte della procedura guidata necessaria.



Facciamo clic su Avanti>> per passare alla seconda schermata della procedura guidata. Qui possiamo scegliere tra molti sfondi per la nostra presentazione. Possiamo poi cambiarli per ogni singola diapositiva in un secondo tempo, ma questo impostato ora diventerà lo sfondo di base per tutte le diapositive della presentazione. Possiamo inoltre scegliere il dispositivo di output per la presentazione, di solito lo schermo, ma se serve sono disponibili altre opzioni.

Premiamo Avanti>> per spostarci



nella terza schermata della procedura guidata. Possiamo scegliere un effetto transizione per cambiare da una diapositiva alla successiva. Ci sono diversi effetti tra cui scegliere. Quando

selezioniamo una transizione, otteniamo un'anteprima nella relativa finestra. Possiamo anche impostarne la velocità. È sempre possibile modificare la transizione di singole diapositive in un secondo momento, ma la transizione, assieme allo sfondo, è una delle cose che danno consistenza alle presentazioni. In questa schermata possiamo inoltre scegliere il tipo di presentazione. "Predefinito" manda avanti gli elementi e le diapositive con il clic del mouse o con la tastiera. "Automatico" permette di impostare un tempo dopo il quale la diapositiva passa alla successiva. La scelta dipende dalla presentazione e va oltre lo scopo di questo articolo.



Facciamo clic su Avanti>> per passare alla quarta schermata. Qui possiamo assegnare un argomento, un

nome azienda o il proprio nome se la presentazione non è per un'azienda, nonché le idee che sottendono alla presentazione. Le informazioni che useremo qui saranno inserite nella diapositiva di apertura.



Di nuovo Avanti>> per passare alla quinta schermata. Se abbiamo scelto un modello nella prima schermata della procedura guidata, possiamo usare questa schermata per vedere un'anteprima di ogni diapositiva dopo i cambiamenti. Possiamo scegliere se una diapositiva sarà inclusa nella presentazione o no. Mettiamo una spunta su "Crea sommario" per creare un sommario della nostra presentazione.

BARRA IN BASSO: possiamo sempre usare il tasto <<Indietro per



tornare indietro e cambiare elementi della presentazione. Facendo clic sul bottone Crea, Impress creerà le diapositive per la nostra nuova presentazione.

La Finestra Principale

La finestra principale di Impress (sopra) è divisa in tre sezioni: il Riquadro diapositive, lo spazio di lavoro e il Pannello delle attività. Possiamo nascondere i pannelli diapositive e attività facendo clic sulla X nell'angolo in alto a destra di ciascuno di essi. Per vederli di nuovo, usiamo Visualizza > Riquadro diapositive o Visualizza > Pannello delle attività. Alternativamente possiamo usare le maniglie Mostra/Nascondi (cerchiate in rosso nell'immagine), per nascondere e

mostrare i pannelli.

Il Riquadro Diapositive

Il Riquadro diapositive mostra le miniature di tutte le diapositive della nostra presentazione, nell'ordine in cui appariranno. Da qui possiamo aggiungere, rimuovere, copiare, incollare, spostare, duplicare, rinominare o nascondere diapositive. Facendo clic su una diapositiva nel Riquadro diapositive la si mette nell'area di lavoro, dove possiamo cambiarla o modificarla.

L'Area di Lavoro

L'Area di lavoro è il principale riquadro di lavoro per la modifica delle diapositive. Ci sono cinque linguette.

Vista Normale

La vista Normale è dove si fanno i cambiamenti alle singole diapositive. Qui possiamo aggiungere immagini, modificare e aggiungere testo, effetti di animazione e altro.

Vista Struttura

La vista Struttura mostra la struttura di tutto il testo nei box di testo predefiniti per ogni diapositiva, che è numerata. Possiamo usare la vista struttura per verificare e cambiare il testo delle diapositive, oltre che aggiungerlo. I nomi delle diapositive non sono inclusi nella struttura.

Vista Note

Possiamo usare la Vista Note per aggiungere note alle singole diapositive. È possibile cambiare la dimensione del riquadro della nota sotto la diapositiva facendo clic sul bordo e trascinando le maniglie. Le note non verranno mostrate nella presentazione, ma le possiamo stampare e usare durante la nostra presentazione o come stampati.

Vista Stampati

Nella vista Stampati possiamo

impostare i parametri di stampa per i nostri stampati. Scegliendo Layout nel Pannello Attività, possiamo impostare il numero di diapositive visualizzate per ogni pagina dello stampato (fino a 9 per pagina). Possiamo inoltre usare questa vista per determinare quali informazioni stamparci dentro.

Vista Ordine diapositive

La vista Ordine diapositive funziona un po' come il Riquadro diapositive, ma fornisce più spazio per lavorare. Possiamo aggiungere, rimuovere, spostare, copiare, incollare, duplicare, rinominare o nascondere le diapositive. È possibile altresì lavorare con gruppi di diapositive, selezionandone più di una.

Il Riquadro attività

Il Riquadro attività ha cinque sezioni. Si espandono facendo clic sul nome della sezione, ma solo una alla volta.

Pagine master

Qui possiamo definire lo stile delle pagine della nostra presentazione. Impress contiene molte pagine master predefinite utilizzabili. Possiamo modificarne l'aspetto usando gli stili.

Una singola presentazione può contenere più di una pagina master, permettendoci di usare più di uno stile di visualizzazione nella presentazione.

Layout

Gli stili preimpostati sono mostrati qui. Possiamo selezionare uno stile e usarlo così com'è o modificarlo, ma sfortunatamente non è possibile salvare gli stili personalizzati nella relativa lista.

Struttura Tabella

Gli stili delle tabelle base sono mostrati qui. C'è sempre la possibilità di cambiarli e la tabella si comporta proprio come una di quelle di Calc.

Animazione personalizzata

Con le animazioni personalizzate possiamo controllare quando e come gli elementi appariranno nelle diapositive. Ci sono diverse opzioni che ci aiutano a creare gli effetti di visualizzazione che ci servono mentre eseguiamo la presentazione. Non esageriamo, a meno che non ci sia una valida ragione. Benché le animazioni possono rendere la nostra presentazione accattivante e interessante, possono anche renderla

non professionale e opprimente. D'altro canto, se abbiamo la necessità di enfatizzare un punto particolare, le animazioni personalizzate possono aiutarci a creare l'enfasi voluta.

Cambio diapositiva

Il cambio diapositiva dà la possibilità di definire come una diapositiva rimpiazzerà un'altra. Si possono scegliere diverse transizioni nonché la loro velocità. Se utilizziamo il cambio delle diapositive automatico, possiamo anche controllare per quanto tempo queste saranno visualizzate.

Questa è stata una breve panoramica per darvi la possibilità di iniziare a lavorare con Impress. Vi incoraggio a cominciare a provare le diverse viste, sezioni e stili, a prenderne confidenza e a capire cosa ci potete fare. La prossima volta inizieremo a lavorare sulla modifica delle diapositive, sull'aggiunta del testo e di illustrazioni.



La storia lavorativa, di programmazione e informatica di **Elmer Perry** include un Apple IIE, con alcuni Amiga, un generoso aiuto di DOS e Windows e una spolverata di Unix, il tutto ben mescolato con Linux e Ubuntu.



HOW-TO

Scritto da Ronnie Tucker

Con l'opportunità che capita una sola volta nella vita di vedere il passaggio di Venere davanti al sole, come avvenuto all'inizio di questo mese, ho pensato che sarebbe stato l'ideale scrivere un articolo riguardo software libero/open source e il mio nuovo hobby: l'astronomia.

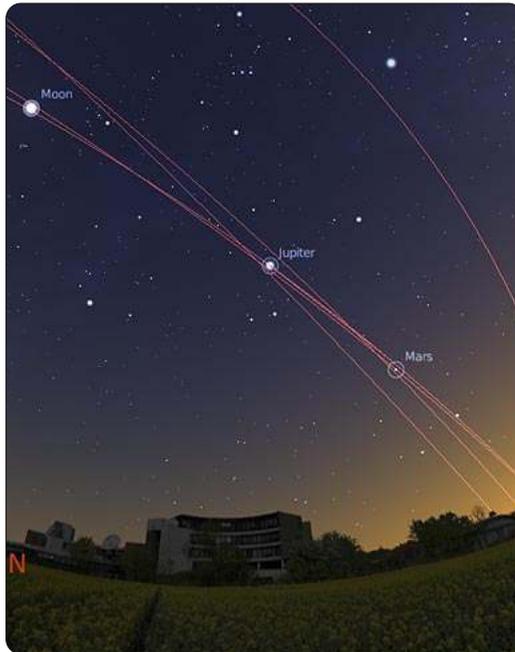
Avendo di recente maturato la passione per l'astronomia, ho deciso che il mio software deve essere il più possibile gratuito e/o open source. Per fortuna pare che Linux non sia sprovvisto di applicazioni per l'astronomia.

Mappe del cielo

Una cosa di cui Linux è ben fornito è il software per la mappatura del cielo. L'ingegneria dietro questi tipi di software è il caricamento da un database di stelle, costellazioni, nebulose note e di mostrarne la posizione in cui si trovano in questo istante. Inoltre in molte di queste applicazioni potete andare avanti e indietro nel tempo. Uso molto questa funzione per vedere dove sarà una

particolare stella o pianeta in una determinata ora.

Molto probabilmente il più usato è **Stellarium** (www.stellarium.org).



È molto raffinato e ha molti plug-in carini, come la simulazione di veduta da un telescopio o la possibilità di controllare un telescopio motorizzato. L'unico lato negativo è che non funziona sui computer/portatili obsoleti. Ma non temete.

Kstars (edu.kde.org/kstars) potrà

Astronomia Amatoriale Parte 1



essere eseguito su hardware più vecchio, anche se non è bello da vedere tanto quanto Stellarium. Basato su KDE (ciò potrebbe irritare qualche puritano), è sicuramente adatto per vedere le stelle e controllare il vostro telescopio. Inoltre ha alcune funzionalità che Stellarium non possiede, come la possibilità di fare clic con il tasto destro del mouse sulle stelle, vederne le immagini da internet e inserire annotazioni. Sia Stellarium che Kstars sono presenti in molti repository.

Un'applicazione più professionale è

Aladin (ladin.u-strasbg.fr). L'ho usato per breve tempo mentre stavo lavorando a un corso Open University. Ha molte caratteristiche belle, sia tecniche che grafiche ed è certamente usato dai professionisti visto che può caricare i file dello standard FITS, utilizzato nel settore dell'astronomia. Devo dire solo una cosa: dal momento che è basato su Java, per poterlo utilizzare avrete bisogno di installare Java sul vostro PC. Da software in Java, inoltre, potrete usare Aladin anche dal web senza doverlo scaricare.

Un'altra applicazione altrettanto scientifica è **XEphem** (www.clearskyinstitute.com/xephem). Deve essere compilato dai sorgenti, ma se cercate bene su internet potete trovare già qualche pacchetto compilato in RPM. Quindi basta convertirlo in un pacchetto DEB da riga di comando con "Alien".

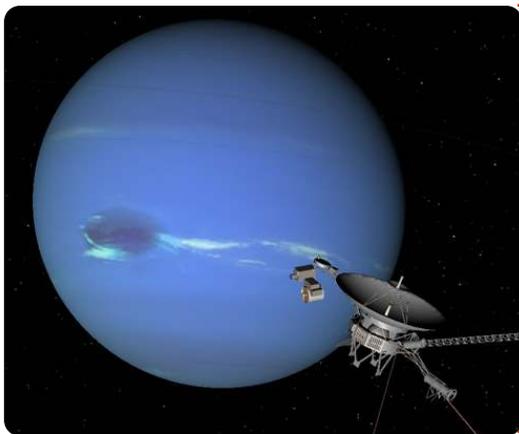
Simulatore dello spazio

Un simulatore di spazio differisce da una mappatura del cielo, per il fatto che nel primo si può rimpicciolire lo zoom nella via lattea e vedere i pianeti, le loro posizioni e le loro orbite.



Celestia (www.shatters.net/celestia) sembra essere l'applicazione più usata e si trova in gran parte dei repository.

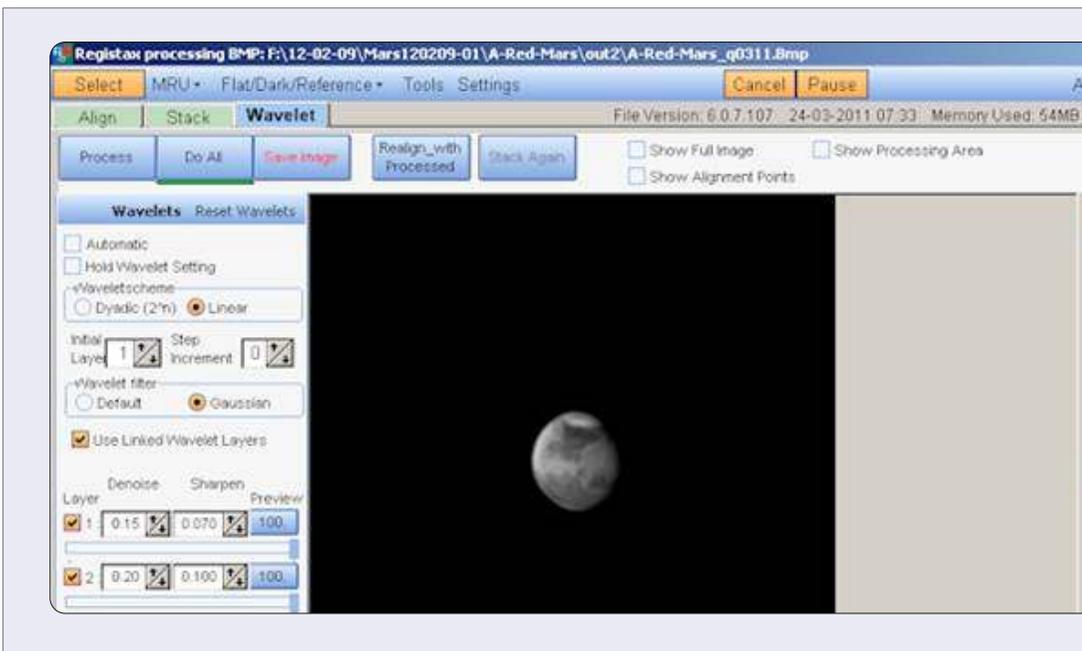
Ma, come per ogni cosa in Linux, esiste un'alternativa: **OpenUniverse**



(www.openuniverse.org). Anche se sembra carino non sembra essere aggiornato.

Image stacking

Queste applicazioni vertono



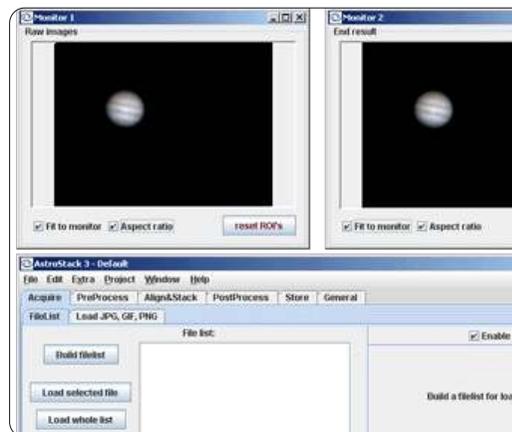
RegiStax

(www.astronomie.be/registax/index.html)

Forse il programma più usato per l'immagine stacking e, anche se abbastanza complesso, può dare risultati strabilianti con centinaia di immagini che all'inizio sembrano solo foto sfocate. RegiStax 5 (e 6) vengono emulati in modo abbastanza fluente con Wine.

sull'astrofotografia. Mentre molte persone useranno una macchina fotografica DSLR dal costo di un centinaio di sterline, voi potrete ottenere sorprendenti ottimi risultati usando una semplice macchina fotografica digitale (o una webcam), centinaia di immagini e un buon software. Molti si imbattono in RegiStax, che sfortunatamente è solo per Windows, ma ne parlerò dopo visto che ciò che vogliamo veramente sono delle applicazioni native per Linux.

Anche se non il più "user friendly", **AstroStack** (www.astrostack.com) vi permette di "sovrapporre" le immagini (o frame da un video, se comprate la versione completa) le quali verranno



combinare in una unica che dovrebbe contenere in essa maggiori dettagli.

Dal momento che è scritto in Java, il suo punto debole è la lentezza di esecuzione.

Un'altra applicazione un po' complessa è **ImageJ** (imagej.nih.gov/ij). È usato soprattutto dagli scienziati e, dopo un piccolo sguardo, capisco il perché. È sicuramente potente (anche se è stato scritto in Java), ma non è del tutto user friendly.

AviStack (www.avistack.de) è un



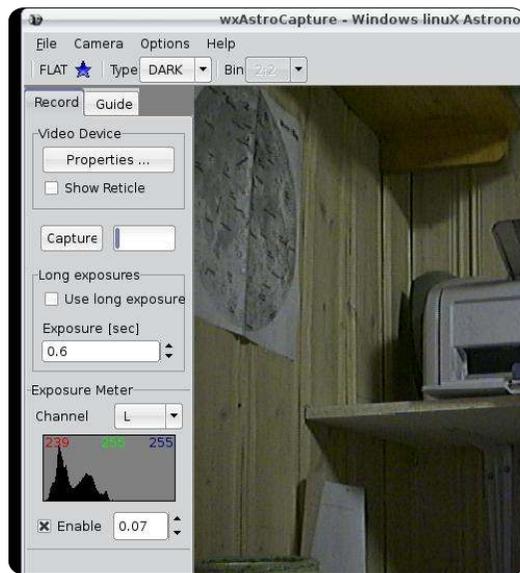
altro strumento di sovrapposizione immagini/video che può essere eseguito su Linux, ma richiede la registrazione per installare il IDL VM che pesando 200MB mi ha scoraggiato. Molti utenti lo preferiscono, ma probabilmente sono utenti Windows e non hanno bisogno dell'IDL VM (qualunque cosa sia).

wxAstroCapture

(arnholm.org/astro/software/wxAstroCapture/), tecnicamente non è un'applicazione per sovrapporre immagini, ma è adatto per catturare le immagini da sovrapporre. Riconosce gran parte delle webcam permettendo più funzionalità avanzate come lunghe esposizioni (se supportate dalla vostra webcam) e la cattura di immagini/video. Anche se sembra esserci un gruppo attivo su Yahoo! (<http://tech.groups.yahoo.com/group/wxAstroCapture/>), l'applicazione non è stata aggiornata dalla versione 10.x (e mostra schermate da Kubuntu 8.x). Ma rimane ancora il preferito.

Controllo del telescopio

Ci sono applicazioni che mi sono state raccomandate. Non essendo in possesso di un telescopio motorizzato non posso garantire per la loro facilità d'uso o per le carenze.



OpenPHD

(code.google.com/p/open-phd-guiding)

Device Control Device

(pygkindiclient.sourceforge.net)

EQ Polar Alignment

(code.google.com/p/eq-polar-alignment)

Sentitevi liberi di scrivere qualche riga su questi programmi se ne avete voglia!

Android

Nessun articolo sarebbe completo se non si menzionassero alcune applicazioni utili per Android che si

trovano lì nel mondo selvaggio.

Sky Map (<http://goo.gl/ryhaV>) è un po' come avere una mappa del cielo tascabile. Potete usare il GPS e/o i sensori interni del vostro dispositivo



Android per mostrare quale stella state puntando col telefono.

SkEye

(<http://goo.gl/KY5Xt>) è simile a Sky Map, ma vi permette di eseguire una scansione del

cielo senza dover agitare il vostro dispositivo intorno la vostra testa. Inoltre, secondo lo sviluppatore, può essere "fissato al vostro OTA", per essere usato come "guida al puntamento". Tuttavia io non

ho provato.



AstroPanel (<http://goo.gl/HXS1a>) è



l'ultimo ma non il meno importante. È una piccola applicazione che (partendo dalla vostra posizione) vi mostrerà le previsioni meteo per i prossimi giorni con informazione astronomiche come la visibilità della luna e quella generale, oppure la copertura delle nuvole.

Il prossimo mese parlerò di un modo rapido per poter vedere da remoto il vostro telescopio che può essere usato anche per comandare la vostra webcam/telescopio da un luogo caldo e accogliente.

Fonte: Stargazers Lounge Forum
<http://stargazerslounge.com>



Ronnie è fondatore ed editore di Full Circle e un artista autodidatta il cui sito potete trovare su:
<http://ronnietucker.co.uk>



HOW-TO

Scritto da Ronnie Tucker

Abbiamo quasi finito con l'immagine della pianta di fagiolo, ma mi piacerebbe aggiungere qualche cosa in modo causale, per dargli un po' di brio.

Sorgenti:

Luna:
<http://www.sxc.hu/photo/1126941>

Stelle:
<http://www.sxc.hu/photo/1005288>

Video su YouTube:
<http://www.youtube.com/watch?v=HZc0Ox94ox8>

Chiarore della luna

Copiamo e poi incolliamo l'immagine della luna sull'immagine della pianta di fagiolo. Manteniamo la larghezza del livello della luna a 150 e capovolgiamola orizzontalmente.



Ora, dal menu a tendina della lista dei livelli, scegliamo "Schermo"; lo sfondo nero del livello scomparirà e la luna splenderà nella sua bellezza.

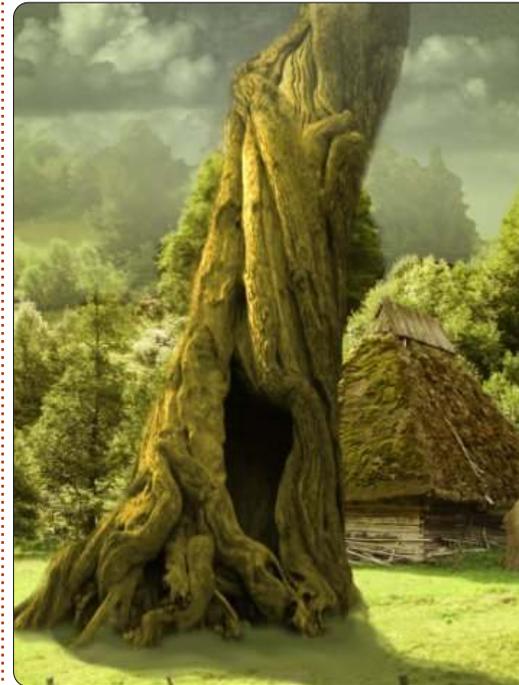


Ma un po' di scintillio intorno non può mancare. Imbroghieremo sul bagliore usando un filtro. Facciamo clic su Filtri > Artistici > Chiarore sfumato. Muoviamo gli indicatori fino a quando non troveremo qualcosa che ci possa piacere. Io ho impostato dei valori alti a brillantezza e a raggio chiarore.

La cosa buona nel fare ciò in modo non distruttivo è la possibilità di poter cambiare qualunque cosa in qualsiasi momento senza dover rifare completamente porzioni dell'immagine. Ora andremo a usare una curva a S sull'albero, poiché penso che ha bisogno di un po' di lucentezza e che quella

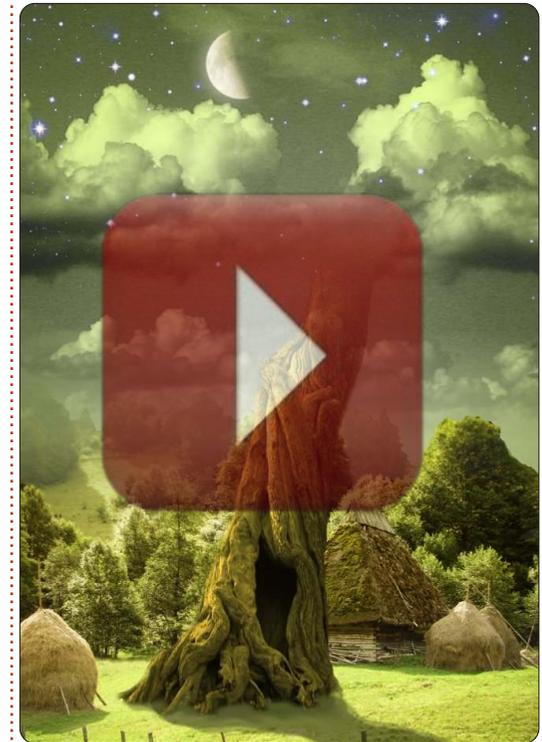
GIMP - The Beanstalk Parte 3

cavità debba essere resa più carina e



scura.

L'ultima cosa che andremo ad aggiungere sono le stelle al cielo, quindi è ora di prendere l'immagine delle stelle. Posizioniamo il livello sopra quello della luna e scaliamolo a un'ampiezza di circa 300 pixel. Questa volta però impostiamo la modalità del livello su "solo toni chiari" nel menu a tendina dei livelli. L'ultima cosa da fare è aggiungere alle stelle una maschera di livello in modo che vengano sfumate verso il basso.



Il prossimo mese ci sarà un tutorial di Thomas Standiford su come far sembrare le foto retrò.



Ronnie è fondatore ed editore di Full Circle e un artista autodidatta il cui sito potete trovare su:
<http://ronnietucker.co.uk>



HOW-TO

Scritto da Mark Crutch

Inkscape - Parte 2

Lo scorso mese abbiamo visto come tracciare ellissi usando lo strumento Crea Cerchi. Ma probabilmente avrete notato come di fatto non abbiamo disegnato alcun cerchio, a dispetto del nome dello strumento. Potreste avvicinarvi all'impresa sistemando un'ellisse ad occhio, ma non è esattamente come disegnare un cerchio perfetto. Il segreto per disegnarne uno perfetto in verità è il segreto per usare al meglio tutte le potenzialità di Inkscape: occorre usare la tastiera.

Inkscape possiede uno straordinario numero di tasti rapidi e modificatori. Lo scorso mese, ho accennato all'uso dei tasti Più e Meno per ingrandire o rimpicciolire, ma ci sono centinaia di combinazioni elencate sul manuale di riferimento per l'uso della tastiera e del mouse; il collegamento è alla fine di questo articolo, ma potrete anche raggiungerlo attraverso il menu Aiuto del programma. Un numero di scorciatoie così grande può essere dispersivo, per cui ve le introdurrò poco per volta, cominciando con i tasti CTRL e SHIFT.

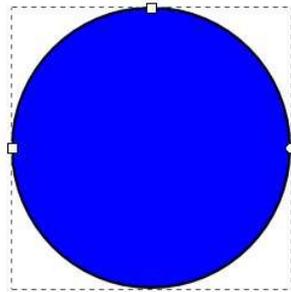
Questi due tasti hanno diversi utilizzi

a secondo di cosa state facendo con Inkscape nel momento in cui li premete, ma, in linea di massima, hanno solitamente questo fine:

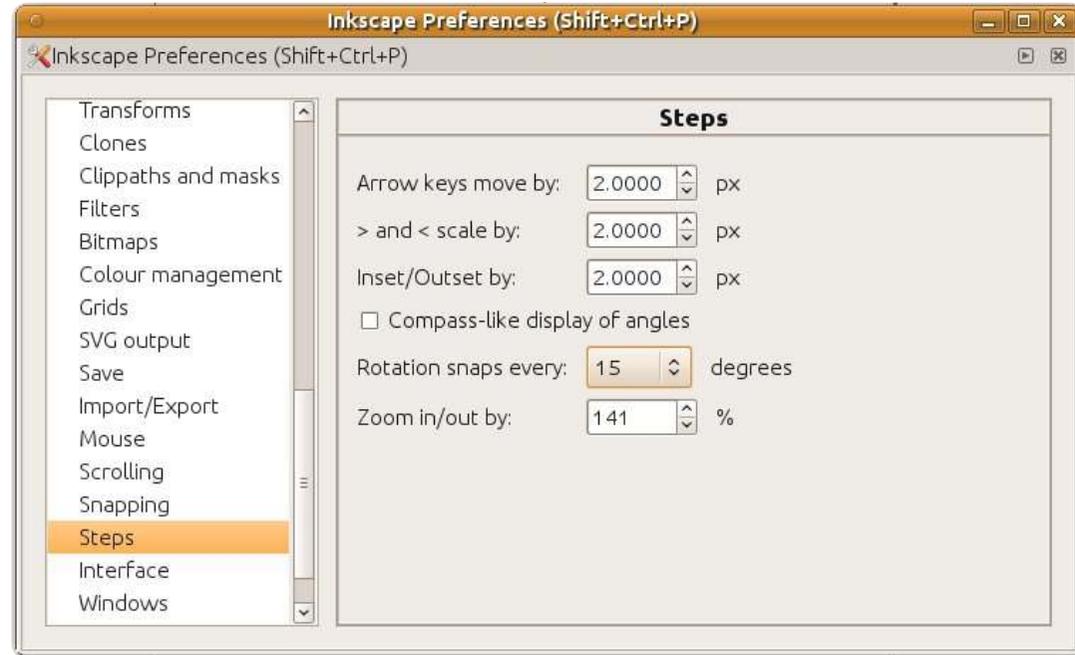
CTRL: Blocca o cattura alcuni aspetti dell'operazione

SHIFT: Modifica il centro o il punto iniziale di un'operazione

“Un' operazione” in questo caso si riferisce al disegnare, ruotare, distorcere o altro mentre si manipola un oggetto. Diamo un'occhiata ad ognuno di questi modificatori sulla tastiera quando vengono usati con il nostro strumento Crea Cerchi ed Ellissi.



Selezionate lo strumento Crea Cerchi facendo clic sulla sua icona, o premendo il tasto “e” (per ellisse) oppure F5. Adesso tenete premuto il tasto CTRL mentre disegnatte un'ellisse nello spazio di lavoro. Noterete che non potrete



sistemare altezza e larghezza dell'ellisse, ma piuttosto queste ricoprono delle proporzioni predefinite; 1:1, 1:2, 3:1, e così via. Quindi la risposta alla domanda su come disegnare un cerchio è semplicemente tenere premuto il tasto CTRL mentre si disegna un'ellisse.

Oltre a bloccare le proporzioni nel momento in cui si disegna un oggetto, il tasto CTRL può anche essere usato per catturare le vostre modifiche che vanno oltre i valori standard. Provate a selezionare la vostra ellisse con lo strumento Crea Cerchi attivato, quindi

muovete le piccole maniglie di controllo circolari (quelle per trasformare l'ellisse in segmento o arco) mentre tenete premuto il tasto CTRL. Potrete osservare che le maniglie spazzano angoli particolari, solitamente di 15°. Potete cambiare tale valore andando su File > Preferenze di Inkscape > Scatti, dove potrete scegliere tra una gamma di valori angolari che compaiono in un menu a tendina, sebbene il valore predefinito è una buona scelta per la maggior parte degli utenti.



Adesso provate a

selezionare un'ellisse con lo strumento Selezione (pagina precedente, icona da puntatore), quindi fate clic una seconda volta per abilitare le maniglie di rotazione e distorsione. Tenete premuto CTRL mentre ruotate l'oggetto, e noterete come interverrà la stessa azione di cattura. La stessa cosa anche per la distorsione, ma è un po' meno ovvio con un'ellisse, per cui ci ritorneremo su tra breve.

Fate nuovamente clic sull'ellisse per tornare alle maniglie di spostamento e scala. Se provate a trascinare l'ellisse in giro, potrete osservare come CTRL permette, da premuto, soltanto movimenti verticali e orizzontali. Ora, provate a ridimensionare con le maniglie a freccia e scoprirete che il tasto CTRL blocca il rapporto d'aspetto della vostra ellisse; potrete renderla più grande o più piccola, ma manterrà sempre la stessa proporzione tra altezza e larghezza.

Se usate un mouse con la rotella, il tasto CTRL ha un'altra funzione: tenetelo premuto mentre usate la rotella del mouse per effettuare un ingrandimento o rimpicciolimento del vostro documento. Mentre giochicciate fate ciò inoltre, provate ad usarla per trascinare lo spazio di lavoro; è molto più rapido che effettuare il pan usando la barra di scorrimento.

Adesso diamo un'occhiata al tasto SHIFT. Tenetelo premuto mentre disegnate un'altra ellisse. Noterete che verrà disegnata a partire dal centro e non dal bordo. Uno degli usi più comuni del tasto SHIFT in Inkscape è cambiare il punto iniziale o di riferimento per un'operazione.

Selezionate un'ellisse usando lo strumento Selezione, quindi tenete premuto il tasto SHIFT mentre la ridimensionate usando le maniglie a freccia. Notate come il punto di riferimento per le vostre azioni si è spostato sul centro dell'ellisse. Provate a premere e rilasciare SHIFT nel bel mezzo del ridimensionamento dell'ellisse per rendere questo comportamento ancora più evidente. Non dovete premere questi modificatori subito all'inizio di un'operazione, li potete usare in qualunque momento. L'unica accortezza da usare è tenerli premuti quando rilascerete il tasto del mouse.

Fate un clic sull'ellisse per passare alla modalità rotazione, e premete SHIFT mentre ruotate o deformate usando le maniglie. Dovreste vedere una piccola crocetta che indica lo spostamento del centro di rotazione verso l'angolo o il lato opposto rispetto alla maniglia che state adoperando, e la vostra ellisse ruoterà o si deformerà rispetto a quel punto di riferimento.

Potete anche combinare insieme i tasti CTRL e SHIFT. Premendoli entrambi mentre si disegna con lo strumento Cerchi si otterrà un cerchio perfetto partendo dal suo centro, mentre se lo si preme quando si ruota un'ellisse essa ruoterà di 15° per volta attorno all'angolo opposto alla maniglia di rotazione.

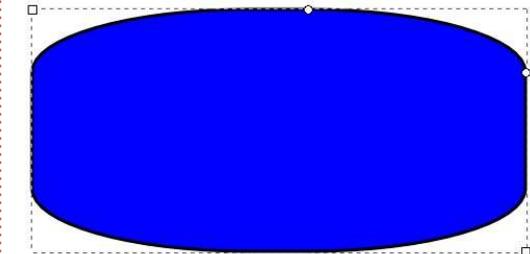
Concludiamo per questo mese con una nuova figura: ci sono così tante cose che potete disegnare con cerchi ed ellissi, che creeremo anche rettangoli e quadrati.



Per fare ciò, useremo lo strumento Crea Rettangoli e Quadrati (illustrato a sinistra. Premete F4 o "r" per richiamarlo). Cominciate facendo clic su tale pulsante nella barra degli strumenti, quindi tracciate la sagoma sullo spazio di lavoro, proprio come avete fatto per le ellissi. Dovreste avere un bel rettangolo:



Fate caso al fatto che il vostro rettangolo ha piccoli quadratini e maniglie circolari esattamente come quelli dell'ellisse. Esse permettono di impostarne altezza e larghezza; premete il tasto SHIFT mentre le adoperate per permettere modifiche solo lungo una direzione o nell'altra. Le manopole circolari, esattamente come quelle dell'ellisse, sono in realtà due manopole sovrapposte. Muovetene una (o premete CTRL mentre ne muovete una qualsiasi) e otterrete degli angoli arrotondati e simmetrici attorno al rettangolo di circa un quarto di cerchio. Al contrario, muovetele entrambe per ottenere degli angoli arrotondati a modo di ellisse. Se volete tornare agli angoli perfetti di 90° basta fare clic mentre si preme SHIFT su una delle maniglie circolari, oppure usare il pulsante alla fine della barra degli strumenti di controllo



(appena sopra lo spazio di lavoro).

I tasti CTRL e SHIFT funzionano per i rettangoli in maniera veramente simile ai cerchi: se volete creare un quadrato perfetto tenete premuto il tasto CTRL mentre disegnate un rettangolo per condurlo verso rapporti d'aspetto fissati; oppure premete il tasto SHIFT se volete disegnarli dal centro verso l'esterno anziché da angolo ad angolo.

Ovviamente potete cambiare il colore del riempimento e del contorno per i vostri rettangoli, esattamente come abbiamo fatto lo scorso mese con le ellissi. Potete anche usare lo strumento Seleziona per muovere, ridimensionare, ruotare e deformarli, e tenendo premuto il tasto CTRL mentre li si deforma, diventa ancora più ovvio capire cosa avviene rispetto al caso delle ellissi.

Adesso che avete creato rettangoli e quadrati, perché non arricchire il pupazzo di neve che avete disegnato lo scorso mese aggiungendo un cappello e una pipa?



Mark utilizza Linux dal 1994 e usa Inkscape per creare due fumetti sul web, 'The Greys' e 'Monsters, Inked' che potrete trovare su: <http://www.peppertop.com/>

Link utili:

Guida di riferimento per l'uso di tastiera e mouse:

<http://inkscape.org/doc/keys048.html>

CODEWORD

Ogni numero nella griglia è una "cifatura" per una lettera dell'alfabeto. Così il numero "2" potrebbe corrispondere alla lettera "L", ad esempio. Tutti i giochi di "PAROLA IN CODICE" eccetto quelli più difficili contengono alcune lettere per facilitare l'inizio.

		C	7		1	2	4		E	D	A			
		E	F		6	D	5	A						
D					2		7	5		8		E	C	
7		B	5	A	E		1	8		F		6		
8			1	D	B	7			9	C	2		A	
		9		4	0				5	3	B	C	7	
B		7	A		3		C			1		5	9	
C	3		E					A	8			0	F	
9	B			C		F					E		4	7
	A	5		E			F		4		9	8		2
	C		8	2	7	4				B	A		F	
4			7	9	5			C	E	8	2			D
	0		9			7	6			1	D	A	3	E
A	7		D		1	0			9					4
							F	7	3	0		6	9	
		2	B	D		9	E	5			F		7	

Le soluzioni sono nella penultima pagina.

I puzzle sono protetti da copyright e sono gentilmente offerti da **The Puzzle Club** - www.thepuzzleclub.com



Guide

L'unica regola per scrivere un articolo è che deve essere comunque collegato a Ubuntu o ad una delle molte derivate di Ubuntu (Kubuntu, Xubuntu, Lubuntu ecc). Scrivete il vostro articolo con qualunque software scegliete. Vorrei raccomandare OpenOffice, ma **CORTESEMENTE CONTROLLATE L'ORTOGRAFIA E LA GRAMMATICA!**

Scrittura

Vi preghiamo di indicare nel vostro articolo dove vorreste che venisse posizionata un'immagine in particolare. Per favore non mettete immagini incorporate nel vostro documento OpenOffice.

Immagini

Le immagini dovrebbero essere in formato JPG con una bassa compressione.

Riguardo le dimensioni dell'immagine: se avete un dubbio, inviateci l'illustrazione a dimensione piena e provvederemo noi a ricampionare l'immagine.

Se state scrivendo una recensione per cortesia seguite le linee guida che sono mostrate qui.

Per una più dettagliata lista delle regole stilistiche e per gli errori più comuni si prega di fare riferimento all'indirizzo: <https://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine/Style> - In breve: Ortografia US, niente parole combinate (es: l33t) e niente faccine.

Quando siete pronti a presentare il vostro articolo per favore inviatecelo all'indirizzo email: articles@fullcirclemagazine.org

Se non siete capaci di scrivere un articolo ma frequentate il forum di Ubuntu, inviateci gli argomenti interessanti che potremmo stampare.

Scrittori non-inglesi

Se la vostra lingua nativa non è l'inglese, non preoccupatevi. Scrivete l'articolo e un revisore di bozze lo leggerà per voi e correggerà qualunque errore grammaticale e ortografico. Non solo, state aiutando la rivista e la comunità, ma noi vi aiuteremo a

RECENSIONI

Giochi/Applicazioni

Mentre scrivete recensioni riguardanti i giochi o le applicazioni, vi preghiamo di essere chiari nello scrivere:

- titolo del gioco
- chi ha creato il gioco
- se è gratis o a pagamento
- dove lo si può trovare (link download/URL della home page)
- se è un gioco nativo per Linux o avete usato Wine
- il vostro giudizio con un massimo di cinque
- un sommario con punti positivi e negativi

Hardware

Mentre scrivete una recensione riguardante l'hardware per favore siate chiari nello scrivere:

- marca e modello dell'hardware
- in quale categoria vorreste inserire questo hardware
- eventuali difetti che si potrebbero incontrare durante l'utilizzo dell'hardware
- se è facile fare in modo che l'hardware lavori con Linux
- se è necessario aver bisogno di usare driver Windows
- il vostro giudizio con un massimo di cinque

Non bisogna essere esperti per scrivere un articolo: scrivete una recensione che riguarda i giochi, le applicazioni e l'hardware che usate tutti i giorni.



- Access all your data in one de-duplicated location
- Configurable multi-platform synchronization
- Preserve all historical versions & deleted files
- Share folders instantly in web ShareRooms w / RSS
- Retrieve files from any internet-connected device
- Comprehensive 'zero-knowledge' data encryption
- 2 GBs Free / \$10 per 100 GBs / Unlimited devices

<https://spideroak.com>

Online
BACKUP

Secure
SYNC

Easy
SHARING

Whether you need to access a document you have stored on a remote server, synchronize data between a Mac, Windows or Linux device, share important business documents with your clients, or just rest easy knowing all of your data is safely, securely, and automatically backed up - SpiderOak's free online backup, online sync and online sharing solution can handle all your needs!

SpiderOak offers a different approach to online backup by combining a suite of services into one consolidated tool - free online backup, synchronization, sharing, remote access, and storage. This difference is further measured in our zero-knowledge privacy policy - the first one ever employed in this setting. Our flexible design allows you to handle data from any operating system (Mac, Windows and Linux) or location (external drives, network volumes, USB keys, etc...) using just one centralized account.

Download mobile clients
for **iOS & Android**

JOIN SPIDEROAK NOW
Get 2 Free GBs

Get 25% off any SpiderOak package
with the code: **FullcirclemagFans**



Gli hackerspace sono stupefacenti! Nella nostra città siamo abbastanza fortunati da avere un hackerspace fantastico, Kwartzlab. Ho visitato Kwartzlab alcune volte per provare alcune delle mitiche apparecchiature e i progetti su cui i membri stavano lavorando: stampanti 3D, motherboard art, un grosso taglierino laser, anche un icosaedro simulatore di volo. Uno degli oggetti più semplici in giro che ha attirato la mia attenzione è stato una piccola cornice che mostrava un feed twitter

dei tweet che includevano il tag @kwartzlab.

Pensai che fosse interessante avere lo stesso genere di dispositivo nel nostro negozio di riciclo computer che mostrasse tweet che includessero il tag della nostra associazione e tweet di altri ricondizionatori di computer. Presi in considerazione di realizzare questo progetto con un Arduino e un LCD ma sembrò più adatto utilizzare uno dei notebook più vecchi donati al nostro progetto. Dopo aver passato in rassegna un



mucchio di parti mancanti di notebook feci in modo di assemblare un IBM Thinkpad R31 funzionante. L'R31 è un notebook ampiamente limitato per gli standard odierni ma i Thinkpad generalmente sono notebook ben costruiti. Il nostro R31 aveva un processore Celeron 1066 Hz e 128 MB di RAM che avevamo aumentato a 512 MB. Un notebook con il wireless integrato avrebbe significato un cavo in meno ma scelsi l'R31 perché era uno dei pochi notebook in condizioni recuperabili.

Poiché volevamo che il notebook svolgesse un unico compito, servire i nostri aggiornamenti Twitter, scegliere un SO leggero fu importante. Lubuntu sembrò una

scelta pratica, è attuale, leggero e usa un browser moderno, Chromium, come suo browser predefinito.

Fu anche facilissimo da installare dato che il nostro progetto usa un boot server PXE per l'installazione e la messa in opera delle immagini di Ubuntu, Lubuntu e Xubuntu. Tutte le nostre immagini Linux sono impostate per l'accesso automatico. Così non ebbi bisogno di modificare lxdm ma, per amor di completezza, in Lubuntu potete impostare un account per l'accesso automatico trovando la riga seguente in /etc/lxdm/lxdm.conf, decommentandola e poi inserendo il nome utente appropriato

`#autoLogin=nomeutente`

In modo predefinito, molte distribuzioni Linux sono impostate per mostrare un salvaschermo dopo un breve periodo. Questa è una buona pratica per la sicurezza ma non così fantastica per il nostro progetto Twit Screen. Per disabilitare il salvaschermo fate clic sul pulsante Lubuntu>Preferenze>Salvaschermo, poi selezionate Disabilita screensaver dall'opzione a discesa Modalità.

Pensai che Midori potesse essere un pochino più leggero sulla memoria di Chromium ma quando eseguii `cat /proc/meminfo | grep MemFree` scoprii che Chromium era di poco più leggero. Il carico di processo per Chromium sembrava anche leggermente più veloce e, dato che Twit Screen dovrebbe comportarsi come un elettrodomestico e il processore è già lento, qualunque velocità extra era vantaggiosa.

Il passo seguente fu scoprire come mostrare feed twitter dal vivo in modo figo. Per questo trovai visibletweets.com di Cameron Adams. Visibletweets ha un paio di graziose caratteristiche che mi piacciono, una scelta di 3 tipi di tweet animati e, molto più importante, potete usare gli operatori di ricerca di Twitter. Inoltre Visibletweets non richiede l'accesso.

Dato che già sapevo di voler cercare tag multipli e account di twitter, è tornato utile l'operatore OR. Come prova ho inserito:
`@WorkingCentre OR @chaslinux OR @kwardzlab OR "Computer Recycling"`

Iniziarono ad apparire i tweet a cominciare da quelli di Computer Recycling. Nel momento in cui ho digitato la ricerca, i tweet di una compagnia hanno cominciato ad apparire con lo stesso messaggio in una maniera davvero simile allo spam. Ho appreso che l'operatore meno (NOT sembrava più appropriato ma non funzionava) può essere usato per limitare i risultati e non dovrete includere il segno @ quando eliminate particolari risultati da un utente

twitter, solo -nomeutente. La mia prova corretta:
`@WorkingCentre OR @chaslinux OR @kwardzlab OR "Computer Recycling" -60IT`

Ciò ha evitato di mostrare nei tweet i risultati di @60IT. Mi sono anche reso conto che se lasciavo le virgolette intorno a "Computer Recycling", visibletweets sembrava mostrare solo tweet di riciclo computer. Normalmente esso mostra il tweet più recente. Così se state provando parole multiple mettetele nelle virgolette.

Dopo presi nota dell'URL che risultava quando digitavo nella ricerca; non era gradevole:
<http://visibletweets.com/#query=>



`%40WorkingCentre%20OR%20%40c
haslinux%20OR%20%40kwardzlab%2
0OR%20%22Computer%20Recycling
%22%20-60IT&animation=2`

L'idea è che proprio dopo l'accesso automatico avrei avviato Chromium in modalità schermo intero con l'URL della ricerca. LXDE ha alcune applicazioni che possono essere abilitate proprio dopo l'accesso facendo clic sul pulsante LXDE>Preferenze>Impostazioni della sessione desktop ma, senza modifiche, non sembra avere un modo grafico di aggiungere applicazioni all'avvio nel modo in cui fa Gnome. Per avviare un'applicazione il suo file *.desktop deve essere copiato in ~/.config/autostart. Quando ho fatto il cambio alla cartella ~/.config mi sono accorto che non c'era una cartella autostart, così ne ho creata una.

All'inizio pensai non ci fosse un file chromium.desktop finché non ricordai che il nome completo del file è chromium-browser.desktop. Poi copiai il file nella cartella ~/.config/autostart:

```
cp  
/usr/share/applications/chromi  
um-browser.desktop  
~/.config/autostart
```

Ma volevo anche che si avviasse con quel brutto URL così feci il cambio alla cartella ~/.config/autostart e modificai la riga che diceva:

```
Exec=/usr/bin/chromium-browser %U
```

Rimpiazzai la %U con il lungo URL da visibletweets. Quando uscii e rientrai, visibletweets si avviò con gli operatori che volevo.

Carino, ma riuscivo ancora a vedere l'interfaccia di LXDE. Come in un'apparecchiatura a sé stante, volevo che questa scomparisse. La soluzione: eseguire Chromium in modalità schermo intero. La modalità schermo intero è nota nel gergo di Chromium come modalità kiosk e partire in questa modalità fu tanto semplice quanto aggiungere `--kiosk` alla fine dei nostri argomenti nel file ~/.config/autostart/chromium-browser.desktop:

```
Exec=/usr/bin/chromium-browser <url> --kiosk
```

Notate che ho messo `<url>` nel posto dove va quel brutto URL.

Con Chromium che caricava il sito web a schermo intero all'accesso automatico, l'ultimo passo dal lato

software fu installare SSH:

```
sudo apt-get install ssh
```

Dato che la tastiera alla fine sarebbe stata inaccessibile dietro lo schermo, mi serviva un modo per gestire il sistema a distanza (per fare aggiornamenti e forse per configurare il sistema in futuro per altre funzioni) e SSH è il mio metodo preferito.

Parecchi anni fa costruii un sistema simile per mostrare fotografie. All'inizio fu un successo ma appresi in modo duro che si deve stare molto attenti alla Scarica Elettro Statica (Electro Static Discharge, ESD). La mia photobox funzionava bene ma il fondo sporgeva fuori dalla cornice fotografica. Quando andai a



rimuovere altri componenti dal notebook scordai di fare massa adeguatamente e... probabilmente voi conoscete il resto della storia.

Il mese prossimo: Tweet Screen – Parte 2 - Hacking dell'hardware



Charles è un patrigno, marito e fan di linux che gestisce un progetto non a scopo di lucro di ricondizionamento computer. Quando non rompe hardware/server gestisce un blog su <http://www.charlesmccolm.com/>.



Il Podcast Ubuntu copre tutte le ultime notizie e novità che si presentano agli utenti di Ubuntu Linux e ai fan del software libero in generale. La rassegna è rivolta tanto all'utente più fresco quanto al programmatore più esperto. Le nostre discussioni riguardano lo sviluppo di Ubuntu ma non sono eccessivamente tecniche. Siamo abbastanza fortunati da avere qualche gradito ospite nello show a passarci novità di prima mano sugli ultimi eccitanti sviluppi a cui stanno lavorando, in modo comprensibile a tutti! Parliamo inoltre della comunità Ubuntu e di cosa le interessa.

Lo show è offerto dai membri della comunità Ubuntu Linux del Regno Unito. Ed essendo coperta dal Codice di condotta di Ubuntu è adatta a tutti.

Lo show è trasmesso live ogni due settimane il martedì sera (ora inglese) ed è disponibile per il download il giorno seguente.

podcast.ubuntu-uk.org



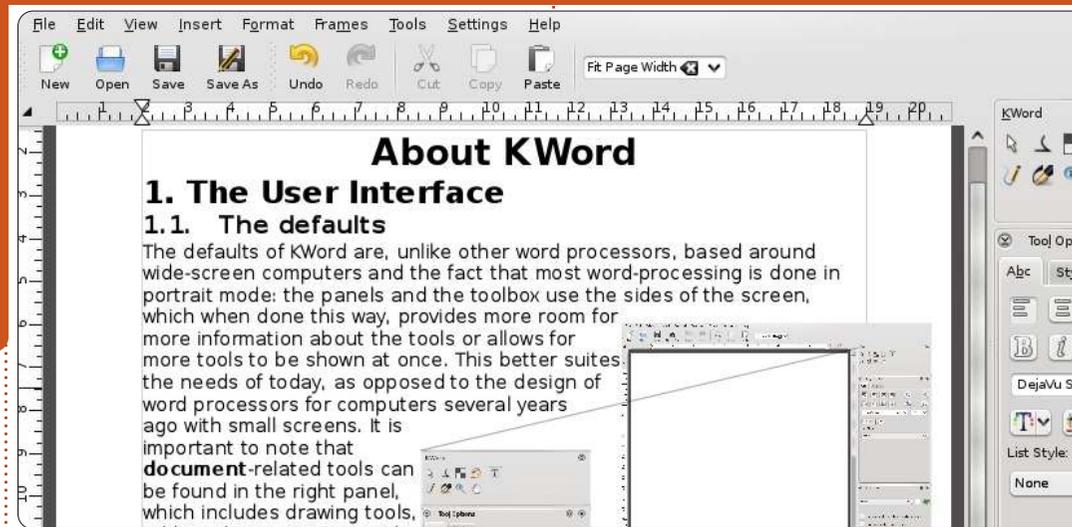
CHIUDERE LE «FINESTRE»

Equivalenti *buntu

Scritto da:

Ronnie Tucker (KDE)
Jan Mussche (Gnome)
Elizabeth Krumbach (XFCE)
Mark Boyajian (LXDE)
David Tigue (Unity)

Questo mese, invece di discutere di una reale caratteristica di Windows, daremo un'occhiata agli equivalenti Linux di applicazioni Windows. Vi prego di tener conto del fatto che anche se un'applicazione viene elencata per KDE, essa girerà anche su Gnome, XFCE e LXDE (e viceversa), perciò non pensate di essere limitati dal proprio desktop manager. Quindi, diamo un'occhiata agli equivalenti per Office (che includano almeno un programma per la videoscrittura e uno per la creazione di fogli di calcolo), Media Player, Visualizzatore di Immagini, Visualizzatore di Documenti, Photoshop, Outlook Express, Internet Explorer ed il fondamentale Solitario.



Dal momento che Kubuntu si basa su KDE, elencherò gli equivalenti per KDE delle applicazioni Windows sopra citate.

Mentre molte distribuzioni

installano LibreOffice (ne parlerà qualcun altro a riguardo), KDE ha la propria suite d'ufficio chiamata KOffice che è composta da: KWord (videoscrittura), KCells (fogli di calcolo) e Showcase (presentazioni). Per la

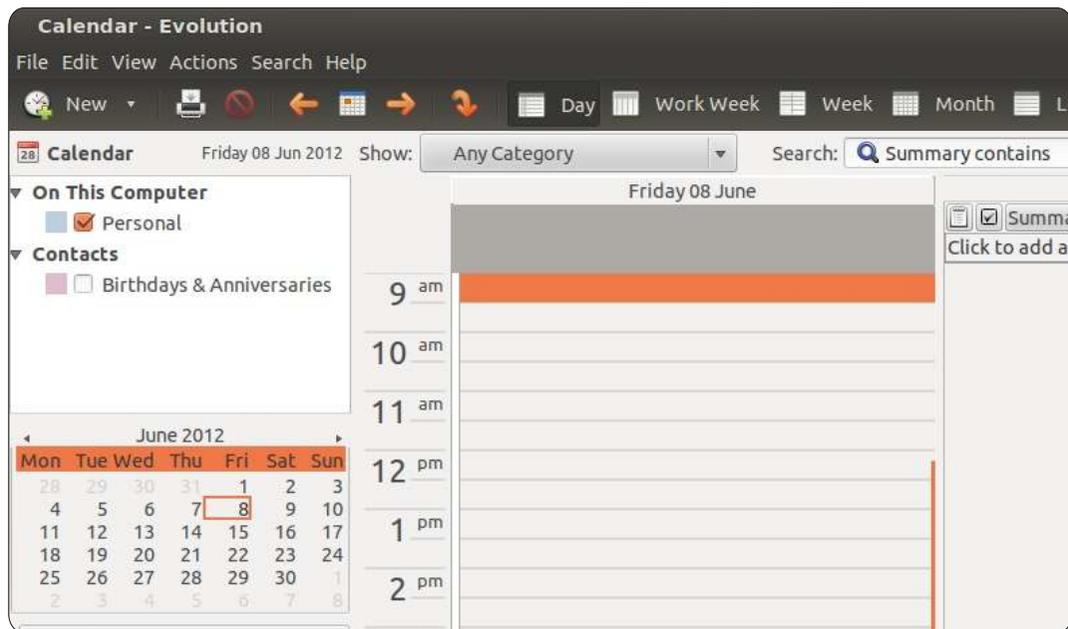
riproduzione dei file multimediali, KDE ha Dragon Player, ma il sempre fedele VLC può essere installato con appena un paio di clic. Il visualizzatore di immagini di KDE si chiama Gwenview. Mentre non ve lo consiglio per riordinare le vostre foto di famiglia (digiKam è migliore per questo), è buono per una rapida visualizzazione e per ruotare le immagini. Okular è il visualizzatore di documenti di KDE e mostrerà tutti i vostri file, inclusi i PDF. Sebbene per rimpiazzare Photoshop c'è GIMP, KDE ha una graziosa applicazione per disegnare che si chiama Krita, che ha recentemente subito un completo rinnovamento e sta provando a emulare gli strumenti del mondo reale. Noi artisti possiamo solo sperare! Le email possono essere inviate/ricevute con Kmail, recentemente aggiornato alla versione due e con parte della suite di applicazioni KDE Kontact. Kmail somiglia proprio (nello stile) a Outlook. Sebbene il gestore di file di KDE (Dolphin) può, tecnicamente parlando, essere usato come browser, KDE è fornito con Rekonq. È buono come browser 'al volo'/temporaneo, ma consiglio di installare Chrome, se volete un browser serio.



Kubuntu

Nessuna paura impiegati d'ufficio,





abbiamo pensato anche a voi con KPatience. Potete mettere via quel mazzo di carte.

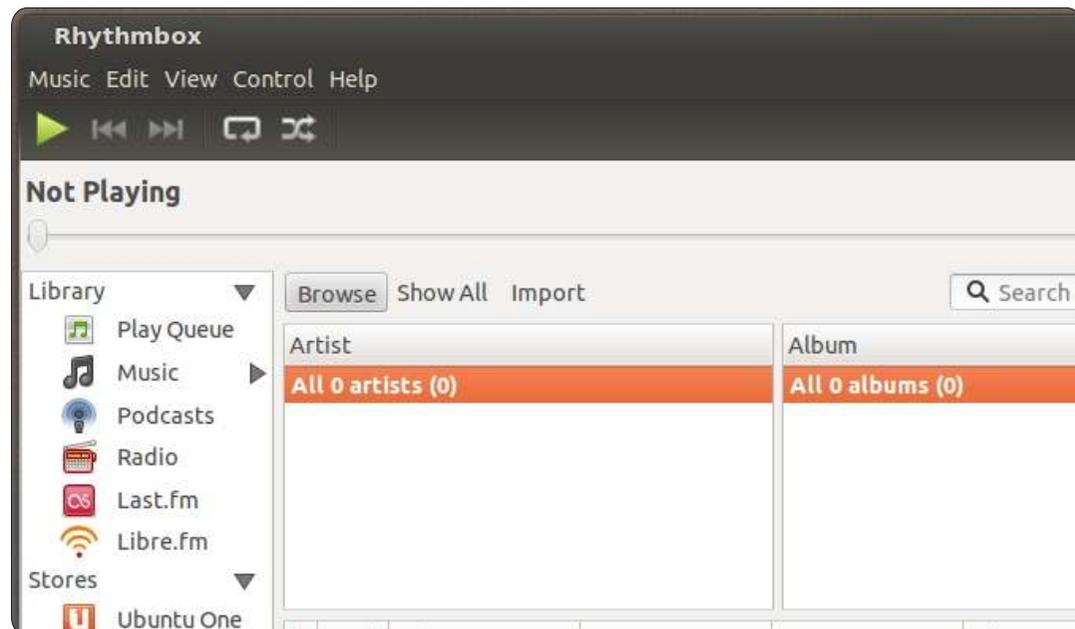
Gnome-shell/Unity

In Gnome il browser web predefinito è Mozilla Firefox. Non una cattiva scelta, aggiungerei. Soprattutto perché con l'uso delle estensioni, si possono dare al programma un sacco di funzionalità. Il mio browser preferito comunque è Google Chrome, anch'esso migliorabile con le estensioni.

Il client di posta predefinito in Gnome è Evolution, amato da molti, odiato da altri. Cosa posso dire, non si può discutere sui gusti. Evolution è un

buon programma di posta, con tutto quello che un programma di posta dovrebbe avere, inclusa una funzione calendario. Se sul lavoro si utilizza un server Outlook Exchange, ci si può installare un'opzione extra in modo da mettere facilmente in contatto il programma con quel server, così da poter leggere le proprie email aziendali a casa. Si chiama Evolution Exchange e funziona con Outlook Web Access, perciò è importante che il server di posta ce l'abbia abilitato.

Per ascoltare musica e/o guardare filmati, potete scegliere sia Rhythmbox che Banshee. Non caratteristico su Gnome, ma molto popolare, è VLC, che riproduce quasi tutto l'audio e video.



Il programma d'ufficio per Gnome è LibreOffice. In poco tempo è diventato un programma molto buono e molto popolare. Contiene tutte le parti necessarie: videoscrittura (Write), fogli di calcolo (Calc), programma di disegno (Draw), creatore/visualizzatore di presentazioni (Impress). Una delle cose carine del programma di ufficio di Linux è l'opzione esporta-in-PDF. Nessun problema a installare un programma di stampa in pdf o ad acquistare una costosa opzione di MS Office; no, è già lì e crea file PDF di alta qualità dai vostri documenti.

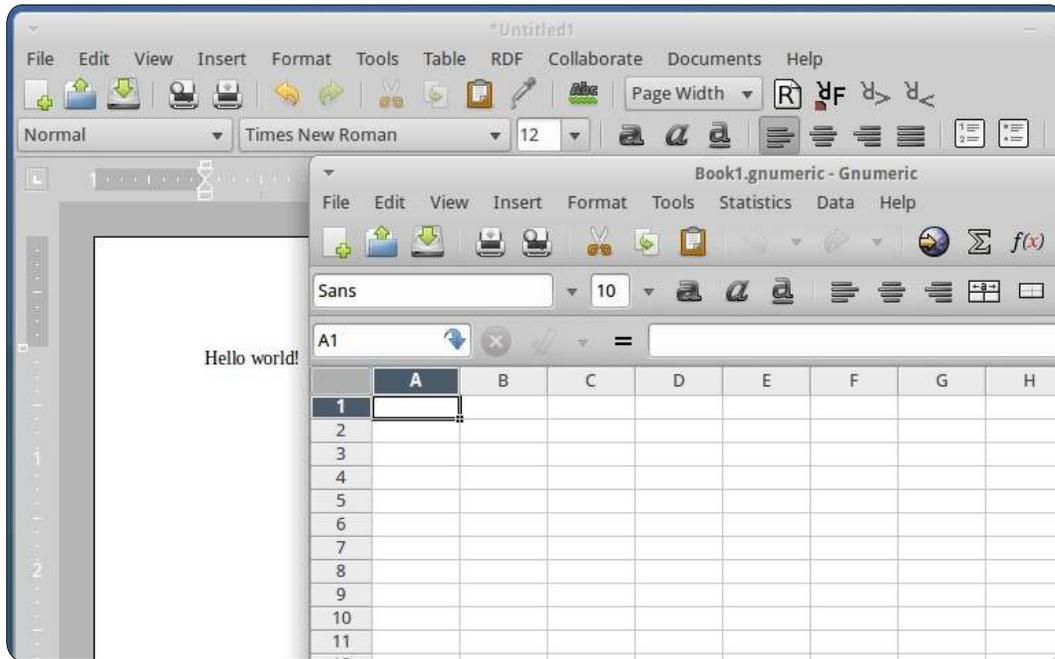
Evince è il visualizzatore per PDF predefinito di Gnome. Cosa posso dire? È un programma fatto per il lavoro e

funziona molto bene. Per visualizzare le immagini, usate F-Spot. È leggero, semplice, ma fa quello che si pensa debba fare: mostrare immagini.

Il software Linux per modificare le foto è, ovviamente, GIMP. Nessun dubbio al riguardo. È un programma completo che corrisponde (pressoché) a Photoshop. Molte cose che Photoshop può fare, anche GIMP può farle, sebbene a volte con un nome diverso per la funzione.

Xfce

Piuttosto che essere distribuito con una suite d'ufficio completa, Xubuntu è semplicemente fornito di Office



Gnome Abiword quale programma di videoscrittura e di Gnumeric per i fogli di calcolo. Entrambe le applicazioni hanno interfacce familiari per la videoscrittura e i fogli di calcolo e offrono supporto per i formati più comuni di documento.

Il lettore multimediale che troviamo con Xubuntu è Parole, che offre i requisiti base di un lettore di file multimediali per la riproduzione, così come per lo streaming e il supporto DVD, una volta che si sono installate le corrispondenti librerie. In aggiunta a questo lettore multimediale, è incluso anche gmusicbrowser per indicizzare e riprodurre la propria collezione

musicale.

Il visualizzatore d'immagini predefinito è gThumb, che ha il vantaggio di mostrare non solo una singola immagine quando viene caricata, ma anche le miniature di altre immagini che si trovano nella stessa cartella, fornendo un'esperienza più esauriente di "browser d'immagini".

Proprio come Gnome, Xubuntu viene fornito con GIMP per la manipolazione d'immagini ed Evince per la visualizzazione dei file PDF. Firefox e Thunderbird sono il browser web e il client di posta scelti. Infine, pesca dalla suite di giochi di Gnome per

offrire Aislerot Solitaire, insieme a FreeCell, Mahjongg, Mines e Sudoku.

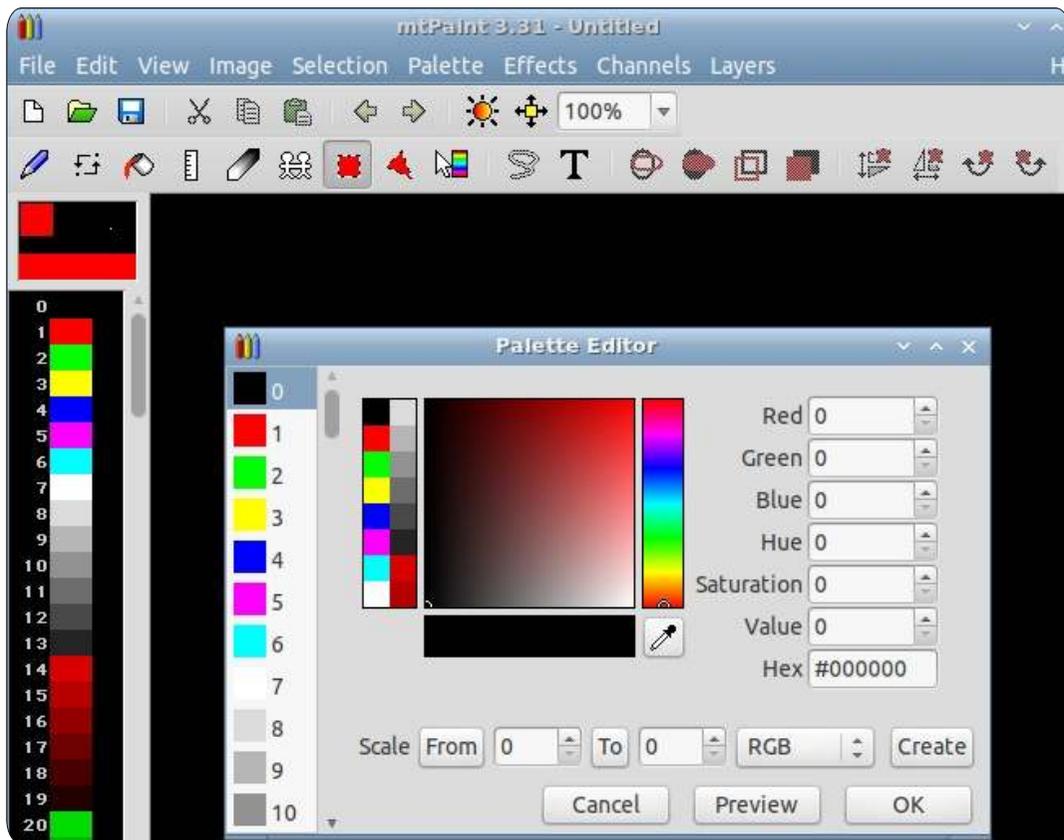
LXDE

Come già detto sopra, la maggior parte delle distribuzioni Linux supportano le applicazioni indipendentemente dall'ambiente desktop (per es. KDE, Gnome, LXDE, ecc.) per il quale sono state specificamente scritte. Ubuntu non fa eccezione e farà girare felicemente alcuni colossi come LibreOffice, OpenOffice, GIMP o Digikam, ma poiché le applicazioni più vaste e "pesanti" sono discusse nel contesto delle distribuzioni che sono deliberatamente disegnate per hardware più recente e più potente (per es. KDE, Gnome, Unity), questa sezione si concentrerà sulle applicazioni "leggere" che sono correlate con hardware più vecchio e meno potente mirato per Ubuntu.

Il programma di videoscrittura predefinito in Ubuntu è Abiword. È un'applicazione leggera e molto veloce! È facile da usare e sorprendentemente capace poiché fornisce l'80% di quello che la maggior parte della gente vuole/ha bisogno da un programma di videoscrittura, inclusi stili, sfondi, incorporamento di immagini,

collegamenti multimediali, tabelle e strumenti di collaborazione, per nominarne giusto alcuni. L'applicazione predefinita per i fogli di calcolo è Gnumeric, che è un prodigio di conservazione e funzionalità. La maggior parte degli utenti non sa di usare un'applicazione leggera perché in Gnumeric vengono fornite molte funzionalità; così tante che non vale neanche la pena di enumerarne le caratteristiche. Infatti, molte persone che attualmente usano i "ragazzoni" (Calc, MS Excel) potrebbero scoprire di preferire le semplici, funzionali e incredibilmente veloci prestazioni di Gnumeric per la maggior parte, se non di tutto, il proprio lavoro. E sì, sia Abiword che Gnumeric possono salvare in un'ampia gamma di formati di file per lo scambio di dati, inclusi (naturalmente) i formati file MS, ODF, CSV e LaTeX.

I lettori multimediali predefiniti installati con Ubuntu sono Audacious (per l'audio) e Gnome Player (audio/video). Non fatevi ingannare dalle interfacce straordinariamente semplici di ognuna di queste applicazioni; sono entrambe molto potenti e ottime in quello che fanno! Audacious è un lettore audio fantastico, capace di riprodurre un'ampia gamma di tipi di file audio CD e URL. Fornisce playlist versatili, un



sorprendente numero di effetti audio e un equalizzatore audio. Gnome Player è un lettore multimediale “completo” capace di riprodurre praticamente tutto quello che può riprodurre Audacious, più DVD, VCD e TV (analogica e digitale).

Il browser web predefinito su Lubuntu è Chromium, la versione open-source del browser web Chrome di Google. (Sorpresa! Google Chrome NON è open-source e traccia ogni vostra mossa; Chromium no! [In caso

vogliate saperlo.]) Sylpheed è il client di posta locale e Osmo è un’agenda molto elegante che offre note, compiti e un database dei contatti, tutto con qualche caratteristica sorprendente (e utile).

Troverete Pidgin come client IM e xChat come client IRC. Per visualizzare le immagini avete GPicView; un visualizzatore d’immagini più che buono, disegnato specificatamente per LXDE. Sebbene non vi sia un visualizzatore di documenti installato in

partenza, Evince e altre applicazioni di visualizzazione sono prontamente disponibili nei repository.

“Leggero” e “editor grafico” sembrano formare un ossimoro quando usati insieme, ma è esattamente quello che si ha con mtPaint. Questo programma non è certamente allo stesso livello di GIMP e Adobe Photoshop, ma, come con le altre applicazioni leggere che troverete già in Lubuntu, vi sorprenderà! Ha una gestione corposa del colore, pennello, tavolozze di forme, supporta i canali, sovrapposizioni, livelli e maschere e ha molti effetti visivi, strumenti di disegno e viste.

E sì, Lubuntu viene fornito con alcuni giochi; la selezione predefinita è Ace of Penguins, che è una serie di giochi solitario, incluso Canfield, Freecell, Golf, Mastermind, Merlin, Minesweeper, Pegged, Solitaire, Spider, Taipei (con un editor di livello) e Thornq. E naturalmente, ci sono un sacco di giochi di tutti i tipi nei repository, che sono a portata di due clic del mouse.

Il prossimo mese parleremo di scambio di file e/o cartelle attraverso una rete.

In arrivo!

Il ritorno del Podcast di Full Circle!

Potrebbe esserci un nuovo team per il podcast, ma il formato sarà lo stesso.

Parleremo di Full Circle Magazine, di novità, recensioni e interviste.

Il vostro nuovo team è composto da:

- Les Pounder
- Tony Huges
- Jon Chamberlain
- Oliver Clark

Tutti loro sono membri del LUG di Blackpool (UK)

<http://blackpool.lug.org.uk>

Tenete d’occhio la nostra puntata di debutto, **presto** in arrivo!





LA MIA STORIA

Scritto da Chris Rheinherren

Lasciatemi iniziare questa storia parlando del passato. Io ero agli inizi un grandissimo appassionato di Windows, non solo per macchine desktop, ma anche per i server. Ho avuto diversi server basati prima su Windows NT e poi su Windows 2003 edizione server, utilizzando IIS come web server. Ho usato sul mio computer Windows 3.x, 95, 98, 98 SE, ME, 2000 e XP per i miei sistemi operativi desktop. Anche quando i miei server sono stati collegati alla rete ho continuato a usare Windows, anche se gli altri server giravano con Linux.

Ho difeso Microsoft e Windows a destra e a manca, contro tutte le critiche provenienti da chi aveva una minor considerazione della società e del sistema operativo che produceva. Ma anche allora, di tanto in tanto, mi dilettao con Linux. Ho provato una volta a installare Redhat, ma ho fallito e così, dopo una lunga e difficile procedura, non funzionava niente. Sono quindi tornato a Windows, e non ho più voluto provare Linux per molti anni.



Lo mio secondo tentativo di utilizzare Linux è stato con Mepis, avevo un debole per il tema egiziano. Si è installato meravigliosamente, e l'ho fatto in dualboot, così non ho dovuto rinunciare completamente al mio amato sistema operativo Windows e a tutte quelle applicazioni così fantastiche. A quel punto però avevo già iniziato a fare assistenza per i server Linux per lavoro, e stavo cominciando a vedere la differenza. Inutile dire che, come un

noob, ho incasinato il mio sistema Linux e quando ho dovuto reinstallare da zero ho scelto di accantonare Linux e lasciare spazio sull'hard-disk per Windows!

Lo mio terzo e definitivo tentativo è stato poco dopo. In quel momento stavo usando sia Windows che Mac OS X, ma quest'ultimo non mi permetteva di installare facilmente programmi dal codice sorgente. Le differenze tra Darwin e gli altri sistemi

*nix erano troppo grandi, e avrebbero richiesto una modifica troppo profonda del codice. Utilizzavo sempre meno anche Windows. Il mio server era già passato da Windows a Linux un paio di anni prima. Costava di meno, e avevo abbastanza informazioni per riuscire a fare quello che dovevo. Così ho abbandonato Windows a favore di Linux. Ho scelto di installare Ubuntu, ancora una volta una derivata di Debian, così come avevo fatto per Mepis. E ovviamente sul mio server Linux era presente Debian. Era familiare e mi sembrava persino amichevole!

Questo è stato circa 3-4 anni fa. Da allora non mi sono mai pentito. Ho venduto il mio Macbook, che ha un grande valore anche usato. E ora ho rimpiazzato ogni pezzo di software che ho utilizzato su Windows e Mac con qualcosa di liberamente disponibile in Linux. La maggior parte del software è già disponibile nei repository come file binario. Alcuni li ho dovuti installare dai sorgenti, con pressoché nessuna difficoltà. Ora voglio saperne sempre di più sulla riga di comando, di evangelizzare la semplicità, la facilità e il basso costo di Linux a chiunque voglia

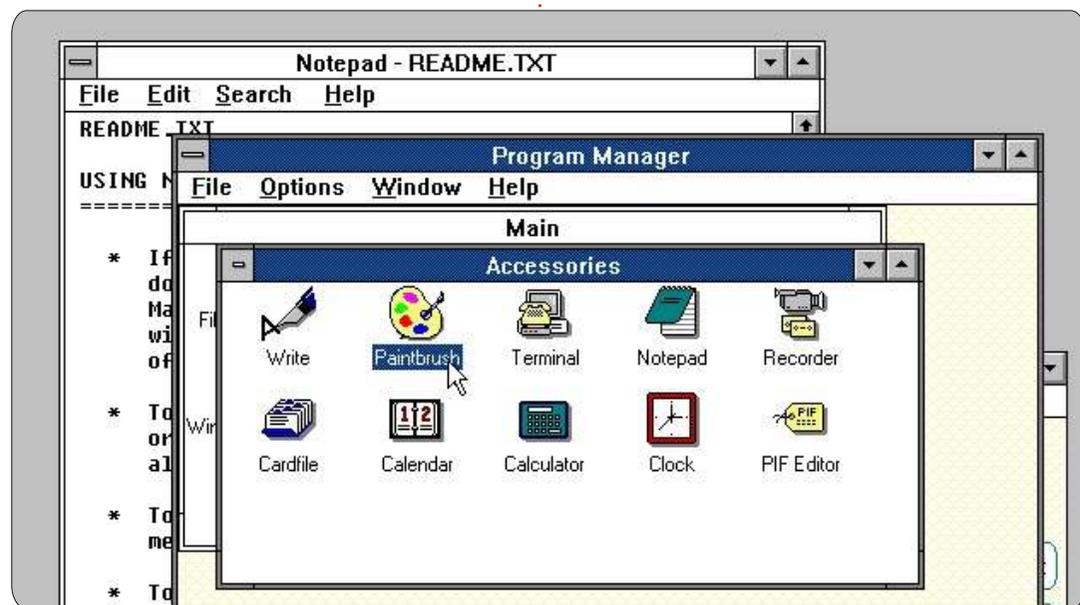
ascoltare. E anche a chi non vuole!

Linux fornisce tutto ciò di cui ho bisogno in un sistema operativo, sia esso per il ambiente desktop o per i server. E a un costo irrisorio rispetto a Windows e a Mac. Usando un ambiente desktop, anche qualcuno che utilizza unicamente Windows può passare a Linux. In effetti, anche una persona che non è tecnicamente portata può farlo. Linux è davvero facile da imparare, ha opzioni per gli utenti esperti che Windows si sogna di avere, grazie alla linea di comando. Ma questo non è necessario per l'utente comune, che deve navigare su internet, controllare le mail e giocare a qualche gioco.

Se state pensando di provare Linux vi consiglio caldamente di fare un salto

sul sito "Why Linux is better", all'indirizzo <http://whylinuxisbetter.net> - ha molte informazioni utili e interessanti.

Potete sempre chiedere a me se avete dei dubbi su Linux: sarò felicissimo di rispondervi. Posso anche fornirvi un LiveCD così potrete provare Linux senza fare nessuna modifica al vostro sistema. Vi stupirete e vi chiederete come fanno Mac e Windows a rimanere nel mercato con Linux lì fuori, che cresce sempre di più.



16x16 SUDOKU

I numeri da 0 a 9 e le lettere da A a F devono essere inseriti nella griglia 16x16 in modo che ogni riga, colonna e riquadro 4x4 contengano tutti i numeri da 0 a 9 e tutte le lettere da A a F.

		C		7			1	2	4		E	D	A		
		E	F		6	D	5	A							
D						2			7	5		8		E	C
7		B	5	A	E			1	8			F		6	
8				1	D	B	7				9	C	2		A
		9		4	0					5	3	B	C		7
B		7	A		3		C					1		5	9
C	3		E							A	8			0	F
9	B			C		F						E		4	7
	A	5		E				F		4		9	8		2
	C		8	2	7	4					B	A		F	
4			7	9	5				C	E	8	2			D
	0	9				7	6				1	D	A	3	E
A	7		D		1	0				9					4
							F	7	3	0			6	9	
													F		7

Le soluzioni sono nella penultima pagina.

I Puzzle sono coperti da copyright e sono gentilmente forniti da, **The Puzzle Club** - www.thepuzzleclub.com



LA MIA OPINIONE

Scritto da Mattias Nykkel

Ho 79 anni, sono pensionato, sostanzialmente una persona orientata verso l'elettronica. Ho avuto il mio primo computer nel 1985, era un Commodore Plus/4, con un lettore floppy esterno e una stampante a 9 aghi utilizzabile con altri computer IBM oltre che con il C+/4. Ovviamente veniva usato con un monitor monocromatico, oppure si sarebbe potuto usare una normale TV. Da ungherese avevo bisogno di usare caratteri accentati e la prima cosa da fare fu sostituire il set di caratteri con un set ungherese, sia per la stampante che per il monitor. Grazie ai libri di Peter Norton e il compilatore incluso, come tutta la letteratura corrispondente della macchina Commodore, ho acquisito le conoscenze necessarie per fare il lavoro. È stato necessario dal momento che dopo le ore di ufficio, lavorando come traduttore tecnico da e per le lingue inglese e spagnolo, l'elaboratore di testi incluso è stato di grande aiuto per me.

Più tardi ho avuto il mio 286 IBM (Processore da 16 MHz, RAM da 2 MB) e DOS 3.3. Accadde la stessa cosa per quanto riguarda il set di caratteri accentati ungheresi e ho dovuto sistemarlo o sia

per il monitor che per la tastiera. Programmare in vari linguaggi BASIC era un compito comune per me (essendo anche un radioamatore) per aiutarmi a costruire in casa i miei ricevitori e trasmettitori necessari per il mio hobby. Quando furono disponibili i primi sistemi operativi Windows, smisi di programmare visto che era un lavoro troppo complicato e richiedeva troppo tempo. Ad ogni modo di tanto in tanto faccio dei

programmi in BASIC e li converto in .com o .exe. All'inizio usavo internet attraverso una connessione di accesso remoto, era possibile soltanto l'invio e la ricezione di email (usando Windows 3.1).



L'apertura verso il World Wide avvenne quando passai alla banda larga, cambiando il sistema operativo con Windows 98 e poi con Windows XP. Per curiosità ho testato la beta dei nuovi sistemi operativi Microsoft (Win 7, Win 8) ma credo che difficilmente mi piacerà l'ambiente grafico Metro

per le ragioni descritte di seguito.

È del 2002 la mia prima esperienza con un sistema operativo Linux. Prima fu Linux, più tardi Linux e successivamente ho provato altre distribuzioni (per esempio UHU, Knoppix, Suse, Fedora, Kubuntu, Xubuntu, Ubuntu, Debian ecc...). Alla fine ho selezionato l'unica migliore, la più user friendly, la più semplice da installare e usare, la più veloce. Ubuntu.

Ho iniziato con Ubuntu 6.04, provando e installando tutte le successive, incluse dopo anche le precedenti distribuzioni (4.10 e 5.04). La migliore è stata 8.04.4 e infine mi sono fermato alla 10.10.

Il punteggio più alto per me va alla 8.04 LTS per la facilità di installazione (con Windows) usando "wubi.exe".

Qualsiasi novizio può installarlo senza il rischio di danneggiare alcun sistema operativo esistente. Le distribuzioni successive hanno abbandonato questa modalità di

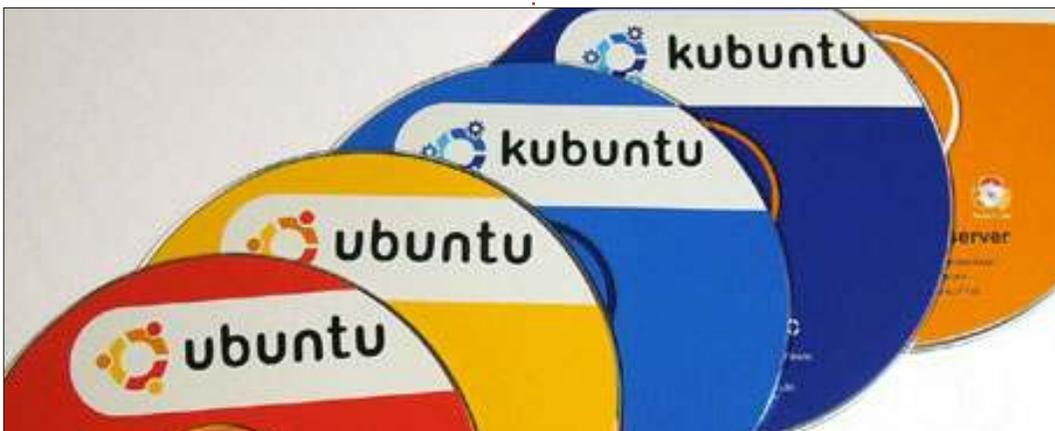
installazione (in realtà è successo con la presentazione della 10.04).

Il secondo punteggio più alto lo ho dato alla 10.04 LTS e alla 10.10 che ancora usano il classico aspetto da ambiente Gnome.

Le distribuzioni successive hanno abbandonato il classico aspetto dell'ambiente Gnome introducendo Unity, senza nessuna opzione per scegliere il vecchio ambiente. Questa funzione avrebbe permesso a molti utenti di rimanere fedeli a Ubuntu e invece, senza di essa, molti scelgono un'altra distribuzione Linux.

Le ragioni della mia decisione sono queste. Dal primo incontro con Ubuntu ho reclutato un bel po' di fans, offrendo loro un gran numero di CD Live senza alcun costo e insegnando come utilizzarli. Fra di essi ci sono anche tanti utenti alla prima esperienza con i computer, comprese persone con più di 80 anni di età. Persino queste persone adulte (sia uomini che donne), dopo 2 o 3 mesi di uso attivo, potrebbero utilizzare Ubuntu autonomamente per mandare e ricevere email, navigare su internet, guardare video, ascoltare musica, usare la video

chat o la chat testuale e anche scaricare o condividere file!!!! Tutto ciò grazie a Ubuntu 8.04, 9.04 e 10.04. Questi utenti rivendicano la facilità d'uso dopo aver



aggiornato la distribuzione e aver visto l'ambiente di Unity. Nell'affollata massa di enormi icone è spesso difficoltoso trovare il programma desiderato o un programma di utilità per regolare alcuni parametri, anche se i nomi sono in ordine alfabetico e scritti in minuscolo. La selezione delle categorie è ben nascosta e si individua molto lentamente. Anche per passare da un ambiente di lavoro all'altro si impiega molto tempo, finché si apre una finestra con le icone da visualizzare nella corrente area di lavoro. In una macchina desktop, con o senza touchscreen, tutte queste funzioni sono difficili da usare o inutili e rallentano l'esperienza dell'utente.

Questo tema non è per niente pratico in un ambiente di produzione professionale. Anche se a qualcuno piace questa nuova veste grafica, gli utenti più seri

perderanno presto il loro interesse per questo approccio faticoso e difficoltoso.

Gli utenti novizi hanno un po' di paura a installare la nuova distribuzione di Ubuntu (per evitare rischi per i loro sistemi attualmente funzionanti). Preferiranno non aggiornarsi se hanno un vecchio sistema Windows funzionante già installato e se non hanno soldi a sufficienza per comprarne uno nuovo. "Partizionare" è difficile per le persone con poche conoscenze tecniche.

Nel numero 56 di Full Circle Magazine ho visto un articolo che

descriveva come ripristinare il classico aspetto di Gnome. Va benissimo, ma è difficile andare a trovare tutti gli utenti inesperti e fare la procedura al posto loro. Uno a uno! Perché non può essere fatto una volta sola come parte delle fasi di sviluppo?

Riassumendo, queste politiche commerciali non aiutano la diffusione di Ubuntu fra i potenziali utenti.

In fine, devo dire, sono contento di aver scoperto le meraviglie del sistema operativo Ubuntu e ora capisco perché alcuni piangono quando qualcuno gli ruba il giocattolo!

Vorrei esprimere le mie congratulazioni e la mia gratitudine per le persone coinvolte nello sviluppo di Ubuntu, che desiderano che il loro concetto venga condiviso dalla maggior parte degli utenti, siano essi più o meno capaci. Con mia grande tristezza so che è tardi per me imparare a programmare così bene da permettermi di collaborare con gli sviluppatori di Ubuntu. Credo di poter essere più utile nel reclutamento e nell'istruzione di nuovi utenti.

MORE UBUNTU!

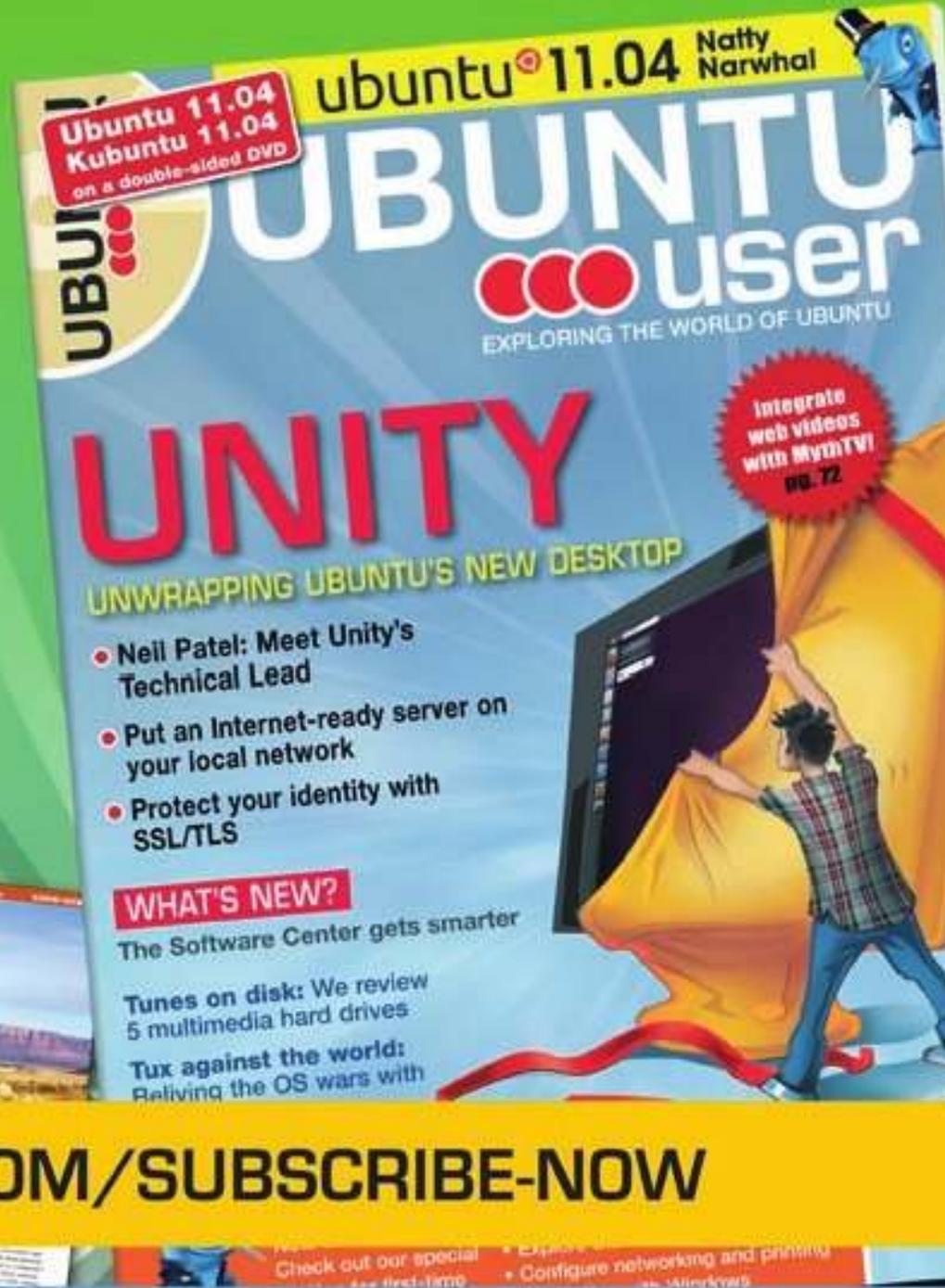
Can't get enough Ubuntu?
We've got a whole lot more!

Ubuntu User is your roadmap to the Ubuntu community. In the pages of **Ubuntu User**, you'll learn about the latest tools, best tricks, and newest developments in the Ubuntu story.

DON'T MISS ANOTHER ISSUE!



UBUNTU-USER.COM/SUBSCRIBE-NOW



FOLLOW US ON

TWITTER: UBUNTUSER

FACEBOOK: UBUNTUSERMAG



La domanda più frequente quando si discute delle basi di Ubuntu? Come aggiungo i programmi? Anche se potrei terminare la conversazione con Synaptic o Ubuntu Software Center, resta il fatto che ci sono altre strade, alcune delle quali sconosciute anche a utenti esperti.

Nel tempo, ho creato una lista parziale di siti web, gestori software e fonti che ho reputato interessanti. Indubbiamente, ne ho persi un paio e ignorati altri (come i gestori software rimarchiati che sono semplicemente delle interfacce per altri), ma vi farete un'idea di cosa esiste.

Le stelle sotto al titolo indicano le mie personali valutazioni su un massimo di cinque. Per gli scopi della lista, Ubuntu non si riferisce soltanto al SO ma a ogni derivata o variante basata su esso.

Ailurus



Prende il nome di un Panda rosso Cinese, Ailurus è un componente aggiuntivo (installato di base su Ultimate Edition, UE). Offre circa 100 programmi, ma può anche fare pulizia dei file spazzatura, elencare le informazioni sui dispositivi, editare i repository e fornire tutorial e consigli su Linux. Può essere trovato presso <http://code.google.com/p/ailurus> o nel repository di getdeb.

Pro: Offre informazioni sul sistema, insieme a utili suggerimenti e a programmi da aggiungere. Fornisce i comandi apt-get nelle note del programma il che vi dovrebbe far seguire questa strada. Mette i programmi già installati nella parte inferiore della lista invece di mescolarli con quelli nuovi. Installa i file tar senza doverli estrarre, compilare, ecc.

Contro: Sostanzialmente un'interfaccia grafica per apt-get, quindi gli utenti devono fare attenzione alle domande che possono apparire quando il terminale inizia il suo lavoro (non è un sistema fai clic e ignora). Alcuni collegamenti sono non funzionanti o obsoleti e siate diffidenti nei confronti del sistema di rimozione del file

spazzatura (una volta ha tentato di rimuovere un kernel attivo nel mio sistema).

Convertitore di pacchetti Alien



Un'opzione per l'installazione di pacchetti estranei all'arena deb, Alien è spesso trascurato perché è una proposta a riga di comando. L'aggiunta dell'interfaccia grafica Package Converter lo trasforma da un'opzione difficile in un programma facile da usare. Eccelle nel prendere vari pacchetti di file da altri formati, come il tar, per convertirli in deb. Alien è nel repository di Ubuntu. Il Package Converter è disponibile presso <http://code.google.com/p/foxoman/>.

Pro: Quando lavora, può convertire file forestieri (non deb) in qualcosa digeribile da Ubuntu. Il peggio che può fare è rifiutarsi e non viene fatto nessun danno nel processo. Ciò posiziona Alien nella sana categoria "non lo potrai mai sapere finché non provi".

Contro: sembra essere una proporzione 50 e 50 con alcuni file che si rifiutano di convertirsi. Molti utenti che lo hanno abbandonato a causa della riga di comando non sanno dell'interfaccia grafica disponibile con Package Converter.

Alioth.Debian.org



Un sito web che è un luogo di parcheggio per lo sviluppo di programmi per Debian, Windows e Mac. Solitamente ha una lista di 10 o 20 progetti disponibili per il download che siano in beta o in versione finale.

Pro: vi si possono trovare progetti inusuali che possono eventualmente renderlo di tendenza.

Contro: La velocità del sito web è misurabile in minuti e la navigazione è in larga parte una questione di fortuna. Alcuni progetti potrebbero non essere pronti per la 'prima', quindi scaricate qualsiasi cosa con molta cautela.

Apt-Get



Il protocollo a riga di comando per recuperare programmi da internet. Non richiede molto più di un terminale e la capacità di digitare "sudo apt-get install" più il nome di un programma. Poiché tutte le varianti di Ubuntu vengono fornite di terminale, possiamo affermare che apt-get è l'equipaggiamento tipo.

Pro: Richiede solo un terminale e una tastiera. Può essere anche usato per rimuovere programmi non più voluti, ma vedete le note sotto indicate sull'esatto nome. Coloro che desiderano vecchie versioni del programma al posto di quella recente, possono modificare i comandi di apt-get per ottenerle.

Contro: Installa dipendenze in gran quantità, molte delle quali non sono necessarie. Per evitare ciò si deve essere esperti del comando "sudo apt-get install -no-install-recommends", qualcosa di cui molti non sono nemmeno a conoscenza. Richiede il nome esatto, che potrebbe non essere quello che pensate. Meno efficace come metodo di disinstallazione di

programmi (spesso lascia file vaganti e le dipendenze) e gli utenti devono sapere la differenza tra epurare e rimuovere.

Gestore dei Pacchetti Aptitude



Un interfaccia grafica per apt-get, Aptitude fa un passo avanti nel permettere all'utente di cercare senza avere una conoscenza approfondita del repository o conoscere l'esatto titolo del programma. In pochi sanno che esiste, perché è nascosto nel menù di sistema, nella sottocategoria Amministrazione, se c'è. Altrimenti, prendetelo dai repository di Ubuntu.

Pro: Permette la ricerca di programmi, driver e codec con solo una parte del nome. Fa inoltre l'epurazione completa dei programmi installati, qualcosa che dovrete ostinatamente aggiungere (diversamente da altri gestori che possono lasciare residue tracce di file). Per quelli che pensano che sembra familiare, Synaptic, Ubuntu Software Center e Adept hanno tutti interfacce simili prese pesantemente in prestito da Aptitude.

Contro: Se qualche propria sorgente repository è lenta nel rispondere, può rallentare Aptitude (si prende un eccessivo ammontare di tempo prima di passare oltre a una sorgente che non risponde). Canonical vi ha rinunciato a favore del proprio Ubuntu Software Center (ovviamente).

BodhiLinux.com



Il sito principale per Bodhi Linux, basata su Ubuntu. Attualmente non si possono scaricare specifici programmi senza tirare alcuni trucchi, ma questo è stellare sia nella lista di programmi, di alternative, che di descrizioni. Un elenco di oltre 2GB di programmi e pacchetti e alcune delle descrizioni vanno più a fondo di quanto fornito dai singoli sviluppatori.

Pro: Elenco completo dei pacchetti e dei programmi individuali, unitamente alle alternative. Le descrizioni sono concise e i forum hanno un ottimo organico, in caso abbiate molte domande da fare. Diversamente da altri siti basati su SO che forniscono un elenco ma non danno la possibilità di scaricare i programmi, questo fornisce

tutti i servizi.

Contro: A meno che usiate Bodhi, non potete scaricare dal sito web: dovete aggiungere il repository ([deb http://packages.bodhilinux.com/bodhi/](http://packages.bodhilinux.com/bodhi/)) in un altro gestore di pacchetti per tale compito. A causa dell'estensione .bod, anche gli utenti Bodhi devono accedervi attraverso i browser Firefox o Midori (nient'altro funziona).

Dedoimedo.com



Dedicato a fornire informazioni su Linux, insieme a un'offerta di programmi, questo sito gioca equamente tra tutte le offerte e è possibile trovare tutorial su Suse, Debian e Puppy Linux tanto quanto Ubuntu e derivate. Si trova presso <http://www.dedoimedo.com/computer/new-cool-list-linux.html>.

Pro: Fornisce tutorial approfonditi su come installare quasi tutte le offerte Linux e lancia anche alcuni programmi nella mischia.

Contro: Confuso guazzabuglio di vecchio e nuovo. Troverete un articolo sull'ultima versione di Ubuntu, ma

andando nei tutorial si cita "Ubuntu 9.10 Karmic Koala sarà rilasciato presto", che rende quella parte vecchia di 3 anni (per non citare l'offerta di Firefox 3.1 dal 2008). Trovare i programmi può essere un inganno e assicuriamoci di scegliere la versione attuale.

DVD



Poiché Canonical non offre il download delle sue librerie di programma (almeno non interamente), si può acquistare una copia in posti quali EBay, ElectroDisc, OSDisc o LinuxCD.org.

Pro: Amico, nessuna connessione internet di cui preoccuparsi. Ottimo per quelli senza un servizio internet affidabile.

Contro: Si devono pagare fino a 30 dollari per questo software "libero" e la collezione media sembra essere tra gli 8 e i 12 DVD, richiedendo molti scambi per accedere ai contenuti. A seconda di quanto è radicale il prossimo aggiornamento Ubuntu, queste librerie possono essere superate in meno di 6 mesi. Se sono le librerie base di Ubuntu,

si possono già ottenere in Synaptic o in Ubuntu Software Center.

Installatore Eve



Relativamente sconosciuto, questo gestore/installatore è abbastanza evasivo, comunque può essere scaricato attraverso

<http://apticon.wordpress.com/2011/05/19/eve-installer-0-9-3-51-3/> (assicuratevi di prendere la giusta versione, è offerta sia in inglese che in spagnolo).

Pro: Offre repository e sorgenti PPA insieme con altri programmi. Sebbene i programmi sono limitati, l'elenco è ancora più di quello di Ubuntu Tweak e simili. Sembra un ibrido tra Ubuntu Tweak e Ailurus, che non è male.

Contro: È una facciata vera e propria per l'esecuzione automatica dei comandi apt-get da terminale, quindi non si può semplicemente fare clic e dimenticarsene (restate seduti in caso di comparsa di domande). È attualmente ancorato a Ubuntu 11.x e Mint 12, quindi quelli che utilizzano versioni precedenti o successive devono stare attenti. Sviluppatore sconosciuto, sarà in giro ancora a lungo?

GDebi



Interfaccia grafica per installare i file deb scaricati dal sito web e da fonti esterne ai repository. Messo da parte da Ubuntu dopo la 10.04, può essere aggiunto tramite Synaptic o Ubuntu Software Center o attraverso <https://launchpad.net/gdebi>. Ottimo se si ha l'abitudine di afferrare i pacchetti deb da fonti on-line, GDebi non elenca i programmi, per quanto offre un modo per installarli senza dover usare il più borioso Ubuntu Software Center.

Pro: Più veloce di Ubuntu Software Center (USC), che lo ha sostituito, nell'installare i programmi, sebbene il distacco sembra diminuire quando Canonical aggiorna USC.

Contro: Ha una crudele striscia di dipendenze elencate, rifiutandosi poi di installarle fin tanto che anche un'altra dipendenza viene individuata (ma si offrirà di installarle tutti di tanto in tanto). Largamente ignorato a favore di USC. Eseguo installazioni, ma non molto altro.

GetDeb.net



È sia un sito web che un programma. Il sito (www.getdeb.net/welcome) contiene programmi Debian ma dovete aggiungerlo alle vostre fonti software. Offre quasi 25 pagine di programmi, circa 120 in tutto. I collegamenti ai giochi portano al sito separato, PlayDeb.net, che offre un simile numero di giochi.

Pro: Installa i programmi con un singolo clic e l'elenco offre alcuni programmi non presenti nei repository abituali (alcuni datati 2009). Offre collegamenti a siti web di programmi per chi desidera informazioni aggiuntive prima di impegnarsi. Il tentativo di installare quello che si ha già installato blocca il processo, prima di creare ulteriori problemi.

Contro: Il sito sembra essere schedato per aggiornamenti casuali e qualsiasi cosa dopo pagina 10 è praticamente garantito essere inattiva.

Nessun indizio sulle dimensioni dei file fin quando non si opta per l'installazione e alcuni sono ingannevolmente grandi. Contiene programmi ritenuti difettosi, dallo

standard deb al tar (annullando in tal modo i tentativi di installazione).

Launchpad.net



Dedicato al software Ubuntu, è attualmente mantenuto da Canonical, gli sviluppatori di Ubuntu. Principalmente un posto per tenere e mantenere progetti software, ci si può trovare di tutto, da programmi completi a quelli in stato alfa/beta. Localizzato presso <https://launchpad.net>.

Pro: se è connesso a Ubuntu, probabilmente è qui, comprese le applicazioni da lungo dimenticate e le librerie lasciate alla polvere del tempo. Qui è dove la maggior parte delle persone sono dirette se stanno facendo una ricerca su Google per uno specifico programma Ubuntu che non è più attivo.

Contro: Un parcheggio per programmi sviluppati, non c'è una tabella dei contenuti, di per sé, quindi pianificate di giocare a nascondino. I programmi più vecchi potrebbero richiedere dipendenze non più necessarie, mentre quelli marcati come

beta o instabile possono non funzionare. Più orientato agli sviluppatori che agli utenti reali, molti potrebbero trovarci linguaggi di scripting al di fuori del proprio regno di conoscenza.

LinuxAppFinder.com



È specializzato nell'elencare applicazioni Linux, ma fornisce anche un elenco di alternative Linux ai programmi Windows o OSX e mischia libero con commerciale.

Pro: vasta scelta di programmi, quasi tutto quello che si potrebbe trovare in Synaptic e qualcos'altro. Ha sia applicazioni libere che commerciali, per quelli che preferiscono queste scelte e offre alternative per quelli che stanno cambiando da Windows o Apple. Permette ai visitatori di abbonarsi a delle sottoscrizioni settimanali che evidenziano le nuove applicazioni appena inserite.

Contro: alcune voci sono solo collegamenti ad altri siti, specialmente di applicazioni commerciali. Non distingue tra le versioni per processori a 32 e a 64 bit e quindi sta a voi installare

la versione opportuna. Permette a programmatori sconosciuti di parcheggiarci programmi, quindi siate consapevoli di cosa state prendendo prima di compromettervi.

Muon Package Manager



Il principale gestore di pacchetti per KDE, circa il 90% dei programmi inclusi funzioneranno bene in altre strutture. Relativamente sconosciuto al di fuori dei circoli KDE per diversi motivi. Può essere trovato nei repository Ubuntu. Recenti aggiornamenti lo hanno trasformato in un centro software, gestore di pacchetti e gestore di aggiornamenti.

Pro: Può aggiornare i programmi installati tanto quanto il sistema operativo stesso. Rimuovete i titoli e potreste scambiarlo, a prima vista, per Synaptic o per Ubuntu Software Center. Offre una buona selezione di programmi. Offre un'interfaccia intuitiva e le valutazioni per quasi tutti i programmi, anziché essere costretti a scovarle.

Contro: Abbastanza sconosciuto al

di fuori dei circoli KDE perché molti suppongono che questi programmi non possano funzionare al di fuori di questo ambiente desktop (non vero). Sfortunatamente il 10% di quelli che non funzionano possono veramente bloccare il vostro sistema. Prevalentemente un'offerta per 11.x e 12.x; a questo punto è piacevole, ma Synaptic offre pressappoco lo stesso.

PlayDeb.net



Sito sorella di GetDeb.net di cui sopra, elenca circa giochi 100 sparsi su oltre 26 pagine. Offre emulatori per sistemi di giochi estinti da tempo e moderni, benché dovrete tirare fuori i chip ROM dei giochi o il codice per eseguirli. Potete collegarvi da GetDeb.net o andare a www.playdeb.net/welcome.

Pro: Offre alcuni giochi non disponibili nei repository, insieme a collegamenti a siti web e video. Vi saranno date spiegazioni su quale versione di Ubuntu funzionerà ciascun gioco, invece di scoprirlo nella maniera dura.

Contro: Dopo la quinta pagina o più,

i collegamenti sono per la maggior parte non funzionanti e alcuni giochi non si installeranno perché gli sviluppatori hanno disertato per parametri non-debian. Nessuna indicazione sulle dimensioni del file e alcuni sono colossali. Difficilmente ispira confidenza dato che non garantisce qualità o contenuti.

repogen.simplylinux.ch



Né un gestore di programmi né un agente di elenchi, questo sito si specializza nel creare liste di sorgenti PPA che potete copiare e incollare in un altro gestore di pacchetti. Questo, a sua volta, permette ai programmi di essere elencati e infine scaricati. Andate su <http://repogen.simplylinux.ch/> per ulteriori informazioni.

Pro: Elenco molto completo di fonti, tratta quasi tutto, dal molto noto allo sconosciuto. E' sufficiente fare clic su ciò che si vuole e premere 'Generate' per creare un elenco di PPA che può essere esportato sul proprio gestore preferito. Una facile interfaccia che chiunque può comprendere e ha un collegamento separato denominato DebGen che genererà sorgenti Debian, molte della

quali possono essere usate in Ubuntu. Potete addirittura scegliere sorgenti da vari paesi (il perché, non lo so).

Contro: Come per tutte le sorgenti PPA, alcune non funzionano. Non ho dubbi che alcune di queste sono fonti instabili o beta, quindi fate attenzione a ciò che scaricate.

Softpedia.com



Un incrocio di programmi Windows, Mac e Linux. Questo sito offre quasi 900 applicazioni Linux, alcune della quali non sembrano prontamente disponibili attraverso i repository abituali o gli altri gestori di pacchetti.

Pro: Vasta scelta di programmi e le descrizioni sono migliori degli altri. Include spesso i commenti degli utenti e quelli che utilizzano RSSowl o altri lettori RSS possono configurare un feed che fornisce i migliori 10 o 20 programmi del giorno.

Contro: Non tutti sono programmi e alcuni collegamenti portano ad annunci pubblicitari. Non c'è modo di sapere se il programma è in formato tar, deb o altro, quindi munitevi di Alien per ogni

evenienza. A volte i programmi Windows e Mac finiscono tra quelli Linux, quindi verificate su che cosa fate clic.

SourceForge.net



Il sito offre circa 650 programmi Linux, è un distante parente di Softpedia, menzionato sopra e ha programmi per Windows, OSX e varie alternative di Linux. Uno dei pochi siti che io conosca dove gli elenchi di Linux superano quelli per Windows.

Pro: Un buon numero di programmi insieme con le valutazioni degli utenti e immagini delle schermate. Usando la funzione di ricerca avanzata, è possibile separare i programmi a pagamento da quelli offerti gratuitamente. Nella modalità avanzata, passando il mouse sopra il titolo del programma si provoca l'espansione dell'area mostrando ulteriori informazioni, come il gradimento degli utenti, una descrizione approfondita e lo stato di avanzamento.

Contro: A meno che non utilizzate le opzioni di ricerca avanzate, le pagine sono un miscuglio di programmi

Windows, OS X e Linux, senza alcuna indicazione di limitazioni del sistema operativo, fino a che non si fa clic sull'intestazione. Il caricamento della pagina può essere noioso. La maggior parte di quello che ho visto può essere recuperato più facilmente da sorgenti già esistenti sul proprio computer.

Gestore Pacchetti Synaptic



Equipaggiamento standard fino a Ubuntu 10.04, questo gestore è stato sostituito da Ubuntu Software Center. Offre oltre 30.000 programmi, shell, driver e codec in ampio spettro: Gnome, KDE, Unity, e17, etc. Se non è già installato (andate su Sistema/Amministrazione), è possibile ottenerlo dai repository Ubuntu. La versione KDE è stata chiamata Adept, che è però stata sostituita da Muon.

Pro: Un incredibile numero di programmi. Aggiungendo sorgenti PPA si può aumentare ulteriormente tale numero. Buona ricerca e opzioni per filtrare. Permette di utilizzare sorgenti PPA più vecchie per quelli che preferiscono versioni precedenti o non più sviluppate.

Contro: Installa bizzeffe di dipendenze superate o prive di utilità, a volte centinaia di megabyte, oltre a quelle portate dal programma stesso. Può disinstallare un programma diverso da quello che avete scelto, quindi leggete gli avvisi che appaiono prima di autorizzare l'installazione. Le descrizioni, specialmente per le versioni più vecchie, possono sconfinare nel criptico e la funzione 'visualizza schermata' funziona raramente. L'interfaccia sta invecchiando.

Ubuntu.com



Quale miglior sito web di quello degli sviluppatori che sponsorizzano il Sistema Operativo che state usando? Basta andare su <http://packages.ubuntu.com/>.

Pro: E' possibile trascorrere giorni sfogliando gli elenchi e ha collezioni attive fino ad arrivare a Hardy Heron, nonchè ai rilasci current e beta. Gli appassionati di storia antica possono trovare i rilasci fino al 2004 (Warty Warthog). Se è qui, è sicuro.

Contro: Può diventare lento e visitarlo subito dopo il rilascio di una

nuova versione di Ubuntu è come implorare di provare il vecchio adagio "lento come la melassa ...". Batte spesso se stesso indicando che gli stessi programmi sono offerti attraverso "appositi" canali (come USC, sotto, o Synaptic). I vecchi programmi possono richiedere dipendenze non più necessarie.

Ubuntu Software Center (USC)



L'attuale scelta per Ubuntu, USC sostituisce Synaptic e GDebi come gestore di pacchetti. Proprio come Synaptic, offre circa 35.000 pacchetti, ma questa cifra aumenta mano mano che gli utenti aggiungono sorgenti (e possono diminuire se sgrassate). Alcune varianti lo eliminano per Synaptic, ma può essere aggiunto, abbastanza stranamente, attraverso Synaptic. Una volta era chiamato AppCenter. La versione 12.04 ha una area specifica per i periodici, compreso Full Circle Magazine.

Pro: Consente agli utenti di sfogliare i programmi mentre ne stanno scaricando altri, al contrario di Synaptic, che blocca le ulteriori attività nel corso

di tale fase. Descrizioni migliori di quanto offre Synaptic e, dal momento che è tutto orientato a Ubuntu, non dobbiamo preoccuparci di compilare, spaccettare, etc.

Contro: le offerte a pagamento e gratuite sono fianco a fianco quindi fate attenzione a cosa selezionate. Carichi di dipendenze senza riguardo all'utilità e non offre nessun modo di cancellarle. Se la sorgente del programma è lenta, può inceppare i lavori e il pulsante Annulla non sempre risponde. Se non avete già USC, state attenti alla versione che scaricate, dato che sono tante quelle disponibili.

Ubuntu Tweak



Tweak è un componente aggiuntivo per Ubuntu, un po' come UE e Super OS che lo offrono come scelta base. Offre una manciata di programmi (possono essere da 30 a 40), ma inoltre ripulisce da file inutili e kernel inutilizzati, aggiunge repository e può essere utilizzato per modificare le impostazioni del desktop, almeno in Gnome. Andate su ubuntutweak.com per le informazioni. Anche se è principalmente un gestore Gnome, funzionerà bene

anche in altri ambienti, sia pure con funzionalità ridotte. Disponibile dal repository GetDeb come [ubuntutweak](http://ubuntutweak.com).

Pro: Molto carino, fa tutto e sembra eccellere in tutto. Probabilmente il migliore del gruppo e senza dubbio una delle strade più sicure per eliminare i file inutili e gli avanzati delle installazioni (meglio di BleachBit o di Computer Janitor).

Contro: Elenco dei programmi minuscolo. Prendete la versione corretta per il vostro Sistema Operativo (quella principale del sito è per 11.x o superiori e l'installazione di versioni precedenti può causare problemi). Funzioni ridotte in sistemi diversi da Gnome e ora che Canonical lo sta eliminando per Unity, che cosa succederà a Tweak? Prima di aggiungere sorgenti PPA, assicuratevi di leggere le descrizioni perché alcune sono instabili o in beta.

Articoli per radioamatori, per favore

Sono un radioamatore, e lo sono dal 1974. Vorrei vedere un po' di recensioni o articoli sui molti programmi per radioamatori presenti su Linux. Ho parlato con altri operatori che usano Linux e tutti lo amano. Ci sono tre programmi di logging, APRS (Automatic Packet Reporting), Igate, Digipeater e altro. Sono sicuro che piacerebbe un articolo di tanto in tanto.

L. B. Little

Risponde Ronnie: *C'è un radioamatore che vuole scrivere un articolo sui software Linux dedicati?*

Il mio desktop

Ehi, volevo solo farvi sapere che [Il mio desktop] è di gran lunga la miglior parte della rivista. Avere persone che fanno vedere le loro modifiche e

temi è impressionante, e sarebbe bello poterli avere a disposizione per il download. Si potrebbe fare una gara per vedere chi ha il tema più bello!

Jason Gunther

CC Hits

Grazie per elencare alcuni grandi siti di musica. Vorrei richiamare alla vostra attenzione un progetto che ho lanciato, chiamato CCHits.net. Si tratta di un sito che promuove musica Creative Commons, i suoi artisti e gli spettacoli (sia via radio che podcast) a cui partecipano. Il sito propone anche podcast giornalieri, settimanali e mensili suggerendo una traccia ogni giorno, le migliori tracce ogni settimana e la riproduzione di una top 40 ogni mese. È attivo da circa un anno e attualmente conta più di 600 podcast interni, (tra giornalieri, settimanali e mensili) e circa altri 150 esterni. Il sito attualmente conta 644 tracce, ma sono sempre alla ricerca di altre fantastiche canzoni.

È gestito interamente da un ragazzo - me! - e il codice sorgente è completamente aperto (è su Gitorius.net) liberamente condivisibile (CC-0) - solo i dati degli utenti e le chiavi delle API non sono pubbliche.

Jon "The Nice Guy" Spriggs

Promuovere Ubuntu

È da un po' di tempo che penso che, poiché la comunità Linux non fa pubblicità al grande pubblico, abbiamo bisogno di una sorta di logo che potremmo stampare e lasciare nei vari luoghi che visitiamo durante le nostre attività quotidiane. Dovrebbero riferirsi al Full Circle Magazine, ubuntu.com, kubuntu.com, e altri progetti Linux. Dobbiamo farci vedere. Anche alcuni adesivi andrebbero bene! Forse si potrebbe allegare ogni mese qualcosa a Full Circle che potremmo stampare e diffondere in giro.

Jim Bainter

Join us on:



goo.gl/FRTMI



facebook.com/fullcirclemagazine



twitter.com/#!/fullcirclemag



linkedin.com/company/full-circle-magazine



ubuntuforums.org/forumdisplay.php?f=270

Risponde Ronnie: *Chiunque cerchi cose da stampare dovrebbe dare un'occhiata a: <http://spreadubuntu.org/>. Ha volantini scaricabili, opuscoli, presentazioni e altre cose di questo tipo.*

Podcast

Giusto una lettera veloce per dire quanto mi sono divertito e che con quanta impazienza aspettavo i podcast di Robin Catlin (come faccio con la rivista naturalmente). Ci mancherà. Ho sempre pensato che le

sue idee/declamazioni su Linux e Ubuntu erano azzeccate (il che significa che erano in linea con le mie idee/declamazioni, credo). Quindi evviva Robin - spero che faccia qualche comparsa come ospite nel nuovo spettacolo. Buona fortuna a Les Pounder e al suo team!

Les Waters

Risponde Ronnie: *Si, nel caso vi siate persi l'attuale podcast di Full Circle, Robin e Dave consegnano il lavoro a Les Pounder e al LUG di Blackpool i quali sperano di rilasciare un podcast mensile in maniera regolare con David e Robin che invece rilasceranno ogni tanto un podcast secondario. I migliori auguri a Les e co.!*

Linux Mint & Tablets

Sto usando Ubuntu da circa quattro anni, e ho una macchina con Windows per un paio di programmi, ma sono quasi riuscito a eliminare Windows tramite Wine. Ho anche un netbook Asus con 2GB di RAM e un disco da 250GB che uso parecchio, ma sono stato attirato da Linux Mint 12. Ho installato Mint sul mio netbook e ha addirittura riconosciuto il bottone touchpad aggiuntivo per spegnere e accendere il computer. Nemmeno

Ubuntu lo aveva riconosciuto!

Ora, riguardo alla discussione su Unity e Windows 8 per tablet, come chiaramente descritto nell'articolo di Art Schreckengost sul numero 60, io capisco perché Canonical sta scegliendo il percorso di Unity così come sembra che Windows 8 stia facendo. Si rivolge a tablet, dispositivi touch-screen e televisori. In varie visite a negozi di cellulari e computers ho guardato i vari tablet non-Apple sul mercato. I tablet in vendita mettono molta confusione, poiché alcuni hanno porte USB e altri

non ce li hanno, molti hanno capacità di storage e memoria ridotta, alcuni sono a buon mercato, ma altri sono molto costosi, e come qualsiasi maniaco dei gadget il tablet è una cosa che non ho fretta di comprare. Perché acquistare un tablet, con poco spazio, quando si può ottenere un netbook con delle alte specifiche a un prezzo migliore? A mio parere i tablet non sono destinati a durare nel mercato.

Allan Hambidge



VINCITORI FCM#61!

Edward Kilb
Josh Dollins
Boriss Redkins
Dragan Ralic
Keith Bowerman

Congratulazioni! Le sentirete dall'autore, tra poco.

La mia povera posta @

Gente, la mia cartella "posta in arrivo" è nuovamente vuota. Sicuramente avete qualcosa in mente che vorreste dire che non deve necessariamente riguardare Ubuntu. Può anche trattare altre distribuzioni *buntu, qualunque cosa su Linux.

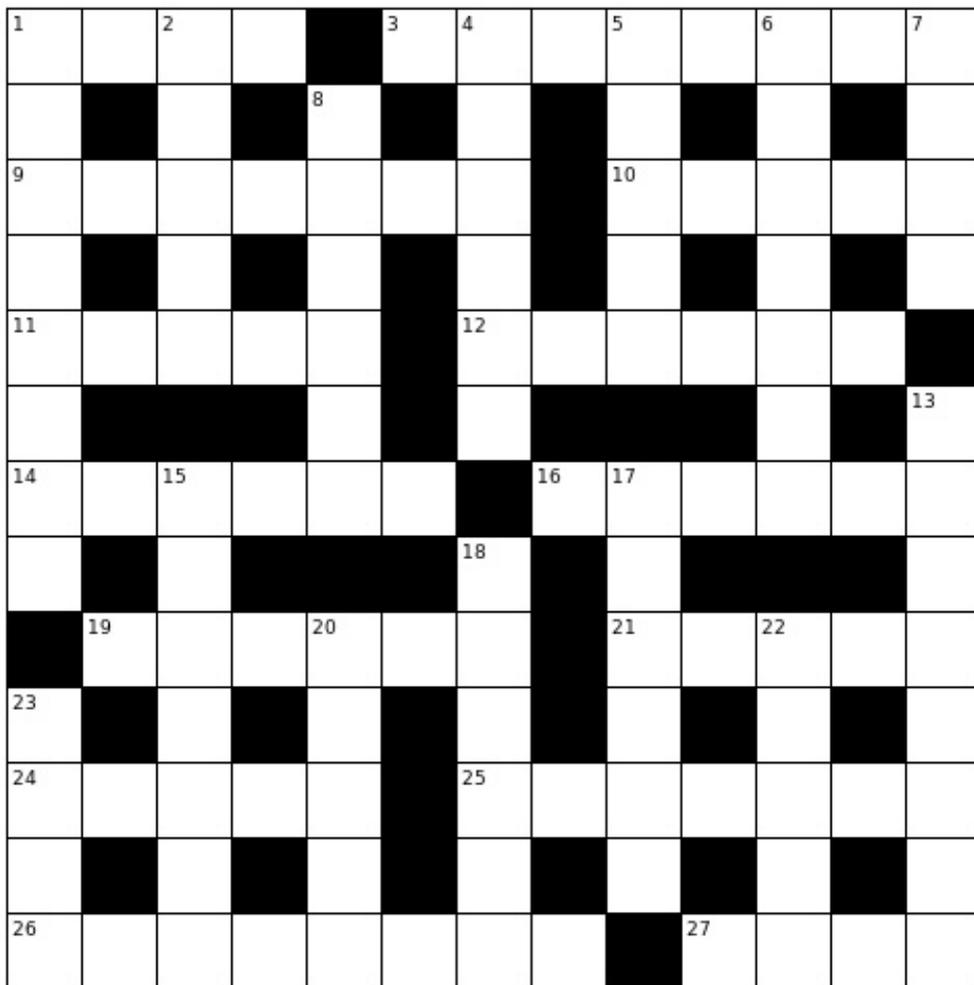
Se avete scritto qualche applicazione, avete bisogno di qualche aiuto, avete una domanda (non tecnica), o volete solo mostrarci qualcosa che avete fatto, questo è il posto per voi.

Inviateli a:
letters@fullcirclemagazine.org



PUZZLE

Se volete unviare un puzzle per la pubblicazioni, vi preghiamo di inviarlo a: letters@fullcirclemagazine.org. Le soluzioni sono nella penultima pagina. Non sbirciate!



Across

- 1 Trashes non-core binary files (4)
- 3 Release anteater - left to sleep - then returns to cut down trees at home (8)
- 9 Quantal month? (7)
- 10 Note, man heard (and left) message (5)
- 11 Means of communication for aerial exercise (5)
- 12 The French exam is most recent (6)
- 14 Permissions not left to superuser initially (6)
- 16 To do list from, reportedly, a male - or a female? (6)
- 19 See 27
- 21 Topic from article applied to myself (5)
- 24 Remember topless hot stuff? (5)
- 25 Embarrassed interpreter hides in a shed (7)
- 26 Annoyed after new Unity starts to unravel in alpha (8)
- 27/19 Dishonestly earn 5s for 1d (4,6)

Down

- 1 Queen on ship, right in front ahead of navigators (8)
- 2 Fashionable North Atlantic terminal (5)
- 4 Ladies, with 9s, upgrade these months (6)
- 5 Visitor from east in blast (5)
- 6 I sail on clumsily into meeting (7)
- 7 Valueless countries up to 50:50 (4)
- 8 Challenge in a class of its own? (6)
- 13 Recklessly lend a car to get to appointments (8)
- 15 Perform, not much, for some data (7)
- 17 Apple contains meat? (6)
- 18 Get away from shenanigans, having lost recent years (6)
- 20 Extreme emails removed from criminal senders and geeks (5)
- 22 More than one Eth0? This sets the scene! (5)
- 23 Old boys go to university - nowadays this is global (4)



Parole crociate di Marlon Mann

La soluzione di tutti i puzzle sono nella penultima pagina della rivista. **Non sbirciate!**



O'REILLY®
Velocity
Web Performance
and Operations
CONFERENCE

June 25–27, 2012 | Santa Clara, CA
Register Now & Save 20% with code FULLCIR

2–4 October, 2012 | London, England
Register Now & Save 20% with code FULLCIR

See velocityconf.com for more details.



"Velocity is the conference where people talk about how to get things done in the real world—if you want to know how the best in the world handle their operations, Velocity is the place to learn."

—ADAM JACOB, OPSCODE

Velocity is much more than a conference; it's become the essential training event for web professionals from companies of all sizes.





Q&A

Compiled by Gord Campbell

Se avete delle domande su Ubuntu, scrivetecele a questions@fullcirclemagazine.org e Gordon vi risponderà in un prossimo numero. Si prega di inserire il maggior numero di informazioni che possano servire a risolvere il vostro problema.

D Ho una scheda video Nvidia high-end, e ad Ubuntu 12.04 proprio non piace.

R Al boot, tieni premuto shift alla schermata del BIOS per ottenere il menu di Grub. Premi "e" quando sarai sul menu. Usando i tasti freccia, naviga fino a "quite" e "splash" e cancellali, quindi digita la parola "nomodeset" al loro posto. Premi Ctrl-x per avviare.

Aggiungi questo in Sorgenti Software: **ppa:ubuntu-x-swat/x-updates**

Ora puoi installare una versione più recente dei driver video, i quali funzionano con la maggior parte dei sistemi.

D Sto usando Ubuntu 12.04, 64 bit. Skype vede che ho una webcam, ma non invia l'immagine.

R Installa le ia32-libs. Lancia Skype con questo comando:

```
bash -c 'LD_PRELOAD=/usr/lib/i386-linux-gnu/libv4l/v4l1compat.so skype'
```

Sembra che v4l1compat.so si sposti a ogni versione.

D Quando provo ad aprire Software Center, si apre e dopo si chiude prima che abbia una possibilità di usarlo.

R Esegui questi comandi:

```
sudo apt-get update
sudo apt-get upgrade
```

D Come fare in modo che Shotwell NON si avvia quando inserisco un disco, una scheda SD, o

un drive Flash con delle foto?

R Se sei su Precise, l'impostazione è in Impostazioni di Sistema > Sistema > Dettagli > Dispositivi Rimovibili.

D Il mio tablet wacom non funziona in Ubuntu 12.04.

R Google: Wacom tablet drivers launchpad

Scarica il file .deb, installalo, e riavvia.

D Ho una stampante collegata al mio desktop Ubuntu. Mi piacerebbe stampare del mio netbook con Windows.

R Vedi questa pagina web: <https://help.ubuntu.com/community/NetworkPrintingWithUbuntu>

D Come posso installare Sopcast (streaming peer-to-peer, soprattutto cinese, TV) in una versione recente di Ubuntu?

R Aggiungi il seguente ai tuoi sorgenti software: **ppa:ferramroberto/sopcast**

Dopo una ricarica, puoi installare sopcast.

D Dove sono i file di log in Ubuntu 12.04?

R (Grazie a **cc7gir** di Ubuntu Forums) /var/log/syslog

D Il mio computer ha una scheda video GeForce FX5200. Aptitude non vuole installare il pacchetto nvidia-173.



R (Grazie a *papobie* di Ubuntu Forums) La versioni più vecchie dei driver (176 e 93) non sono compatibili con la nuova versione di Ubuntu; attualmente ogni distribuzione Linux usa una versione aggiornata di Xorg. Per ora, io posso raccomandare di usare i driver open source di default, chiamati nouveau. In questi giorni supportano bene le schede Nvidia.

D Come posso creare una lista di tutti i programmi installati sul mio PC?

R Apri un terminale e copia questo comando:

```
dpkg -l > Desktop/applist.txt
```

Questo creerà un file sulla tua scrivania, che elenca tutti i "pacchetti" sul tuo computer, con la descrizione. Questa lista è probabilmente più lunga di quanto ti aspettavi.

D Come posso riprodurre i file .rm in Ubuntu 12.04 64 bit?

R Quelli sono i file Real Media. Usa Gnome mplayer. VLC dovrebbe gestirli.

D Quando dico al mio computer di spegnersi, fa tutto quello che farebbe come se si stesse spegnendo, ma resta acceso.

R Aggiungi acpi=force in grub con questi comandi:

```
gksudo gedit /etc/default/grub
```

trova la linea che somiglia a:
`GRUB_CMDLINE_LINUX=""`

cambiala in:
`GRUB_CMDLINE_LINUX="acpi=force"`

salva il file e esci, quindi esegui:

```
sudo update-grub
```

Questo non aiuta finché non



riavvii.

D Come posso usare un monitor esterno con il mio netbook Asus?

R Installa Arandr. Per ulteriori informazioni: <http://www.ubuntugeek.com/arandr-a-simple-visual-front-end-for-xrandr.html>

D Come posso installare i font TIF in Ubuntu?

R Ci sono due modi a: <http://www.wikihow.com/Install-TrueType-Fonts-on-Ubuntu>

D Posso sviluppare ed eseguire applicazioni in Visual Basic in Ubuntu?

R Sì. Vedi <http://monodevelop.com/> (questa è la più grande sorpresa dell'anno per

me!)

D Le mie cuffie Sennheiser HD 201 funzionano bene con Windows 7, e anche con il mio smartphone Galaxy. Ma quando le uso con Ubuntu, faccio fatica a sentire qualunque suono. Il volume è molto basso.

R In ALSAmixer, cambia i livelli "Front", "Side" e "Center". Anche se il livello delle cuffie resta a zero, dovrebbero funzionare bene.

D Dove posso impostare le variabili d'ambiente?

R Vedi: https://help.ubuntu.com/community/EnvironmentVariables#System-wide_environment_variables

Mettile in /etc/environment

D Ho un SSD da 70 GB e un grande disco fisso nel mio laptop. Voglio crittografare i miei dati

personali, ma mantenere il vantaggio della velocità di un SSD per caricare i programmi. Come posso configurarlo?

R Durante l'installazione, metti la tua partizione di root (/) nell'SSD, e /home e swap sull'hard disc.

Specifica che vuoi /home crittografata. Selezione una password robusta, più di otto caratteri, con lettere maiuscole e minuscole, numeri, e altri simboli. Un sacco di spazio nell'SSD verrà sprecato, ma così è la vita.

D Perché Ubuntu usa il kernel Linux invece del kernel Linux-libre?

R (Grazie a *3rdalbum* di Ubuntu Forums) È meglio permettere alle persone di usare Linux, rispetto ad impedirgli di usarlo.

Suggerimenti e Tecniche



È Mint



La primavera del 2012 è stato il tempo di scegliere un nuovo "ambiente di lavoro principale" da usare per i prossimi anni. Per me, Linux Mint 13 a 64 bit con Cinnamon è la risposta.

Io sono stato felice con Ubuntu 10.04, ma Ubuntu 10.10 migliorò il supporto per il mio processore AMD Phenon II. È stato il mio sistema principale fino al 10 aprile 2012, Quando Canonical tolse il supporto. (Avrebbero potuto tenerlo per qualche giorno, fino al rilascio di Ubuntu 12.04.) Avevo una partizione libera, quindi installai Linux Mint 12 con Cinnamon.

Lavora come io lavoro! Tutto il mio hardware funziona, in circa 20 secondi installa la mia stampante. Posso condividere cartelle e accedere alle cartelle condivise. La mia scheda video è ben supportata. C'è un menu

programmi e un singolo pannello in basso, quindi la maggior parte dello schermo è disponibile. Conky funziona, c'è un applet meteo, i dati sono disponibili in un formato piacevole. (Lo volevo come Kubuntu, ma il suo gestore di file mi ha reso pazzo.) I bottoni sono dove piacciono a me. I menu sono parte della finestra del programma. Skype funziona (vedi sopra) e l'estensione Youtube HD seleziona automaticamente la risoluzione che preferisco.

Quando Mint 13 divenne disponibile, lo installai nel mio laptop. Funziona bene. (Ho anche Ubuntu 12.04 nel laptop, e funziona bene, ma non nel modo in cui io lavoro). L'installazione desktop è andata liscia.

Il mio "ambiente di lavoro principale" è definito da dove la mia email reale è, e dove eseguo Miro, il mio raccoglitore di podcast. Continuo ad usare Evolution per le email, e sono diventato un esperto a eseguire un backup qui, e a ripristinarli lì. Similmente, esporto i miei segnalibri web qui e li importo lì. Sono un pollo, quindi continuo ad eseguire il backup dei miei file prima di installare una nuova versione, anche se non ho mai perso nulla durante l'installazione.

Cinnamon non è perfetto. Sono incappato in un paio di bug minori, ma posso ignorarli. Mi aspetto che possa venire solamente meglio.

Anche se testo nuove versioni/distribuzioni spesso, spostarsi ad una nuova versione non è la mia attività preferita. Come Ubuntu 12.04, Mint 13 è un rilascio con supporto a lungo termine. È possibile che la usi fino al 2016, quando Ubuntu 16.04 verrà contro Mint 17. A parte questo, potrei anche trovare un motivo valido per comprare un nuovo computer. (Il mio Phenon II ha almeno 3 anni.) O forse, per allora, saremmo tutti con computer piccoli, a bassa potenza, basati sull'architettura ARM. Non è questo un grande cambiamento?



Dopo una lunga carriera nell'industria di computer, anche come redattore della Computing Canada and Computer Dealer News, ora **Gord** è più o meno in pensione.



Il vecchio detto, "ottiene quello per cui paghi", non è sempre vero e queste tracce ne sono la prova.

Lee Roosevere



"Do what you can"

<http://bit.ly/9R3XZx>

Low-down funk per coloro convinti che non è mai passato di moda, mixato da Lee Roosevere. Potete ascoltare altre sue creazioni su freemusicarchive.org. Questa l'ho scoperta su CCHits.net.

Nico Latinidade

"No mundo da flor"



<http://bit.ly/KfQgfn>

Nato in Argentina, cresciuto in Italia, formato in Inghilterra, vive in Brasile, come ci si può aspettare che la sua musica sia se non spettacolare? Un raro caso di voce delicata che non vi farà addormentare ascoltandola. Scaricate gratuitamente l'album presso NicoLatinidade.com

Artus Fochi



"Candombe lagrima"

<http://bit.ly/LD1rPv>

Ascoltatelo gratis su Soundcloud. Ricchi accordi di chitarra: verificato. Voce vellutata: verificato. Assolo di clarinetto: doppiamente verificato.

OxTet



"New whack fling"

<http://bit.ly/LU27N3>

Una banda moog-synth rock con un curioso groove. Uno dei pochi gruppi sufficientemente audaci per avventurarsi nella terra dei "12 toni seriali di fila". Registrato dal vivo, scaricate l'intero set da Soundcloud.

Huun Huur Tu



"Chyraa Khoor"

<http://bit.ly/NssNZb>

Dai confine tra Russia e Mongolia, la banda Tuvan Huun Huur Tu intreccia ricche trame con il caratteristico canto di gola della regione. La voce canta due note allo stesso momento, o mantiene un ronzio con un fischio. Molto interessanti, scaricate un po' della loro musica da freemusicarchive.org.

Il prossimo mese: ulteriori consigli

e un tutorial su alcune cose interessanti che potete fare con Ardour.



Nicola è un musicista freelance, traduttore e mago del web. Può essere avvistato sul palcoscenico, dietro le quinte e nei dintorni, è a portata di mano per qualsiasi incarico.



Wasteland 2, il progetto di Kickstarter co-finanziato popolarmente, ha finalmente approntato un motore di gioco. I due finalisti erano il motore di gioco di Unigine che produsse Oil Rush e Unity (non l'interfaccia di Ubuntu). Unigine è stato offerto a Wasteland 2 senza alcun costo ma alla fine ha perso contro il motore Unity 3D. Diversamente da Unigine, non vi è una versione del motore Unity 3D per Linux. Non è stata rilasciata alcuna motivazione ufficiale sul perché Unigine abbia perso contro Unity, ma la congettura è che sia più semplice

importare delle attività in Unity 3D piuttosto che in Unigine. Inoltre, sebbene Unigine si fosse offerto gratuitamente per l'uso, il supporto richiedeva un costo aggiuntivo e gli sviluppatori non avrebbero avuto libero accesso al codice sorgente. D'altro canto poi, il codice sorgente di Unity 3D è stato ceduto agli sviluppatori di Wasteland 2 per realizzare una versione Linux del motore di gioco. Una lista dei giochi basati su Unity si può trovare qui: <http://unity3d.com/gallery/made-with-unity/game-list>, io conosco solo Rochard e Ballistic.



Inoltre, **The Shadowrun Project** ha completato la fase di lancio guadagnando oltre 2 milioni dall'azionariato popolare. Saranno disponibili per la vendita una versione per Mac e una per Linux, che verranno rilasciate nello stesso momento in cui sarà rilasciata la versione per Windows.

In fine, un altro progetto Kickstarter: **La Legenda di Eisenwald** <http://www.kickstarter.com/projects/1684781151/legends-of->

eisenwald, questa volta un gioco d'azione RPG con strategia in tempo reale. Gli sviluppatori avevano promesso di lanciare le versioni per Mac e per Linux del loro gioco se si fosse raggiunta la cifra di 100.000 \$. Il progetto ha raggiunto l'impegno base assunto di 50.000 \$, senza raggiungere i 100.000 \$, fermandosi a 83.000 \$. Possiamo però sempre sperare che quei 33.000 \$ in più possano essere usati per la versione Linux.



Clone Wolf: Protector è in parte un gioco particolare un po' 2D e un po' Tower Defense. Creato originariamente in meno di 48 ore come presentazione di Ludum Dare nel 2011 è stato trasformato da Jaroslav Meloun (alias Jarnik) in un gioco completo con undici livelli e dieci boss che abbracciano cinque ambienti.

Storia

Giocherete come Wolf, un carpentiere (barbuto) che ha perso la famiglia e l'intero villaggio e ciò lo ha portato a cominciare il suo viaggio per proteggere gli altri. In ogni suo viaggio Wolf incontra numerosi e collaborativi cittadini che lo aiutano durante le sue ricerche a sconfiggere mostri che terrorizzano i loro villaggi. È la storia preta di rettitudine di un eroe coinvolto in una missione che non manca di spunti comici e di riferimenti classici. Le burle sono inserite opportunamente e al posto giusto alludendo ai classici senza evidenti canzonature o ripetizioni trite e ritrite, il che è una cosa appagante da vedere.

Giocabilità

Per coloro che sono familiari con il concetto e la giocabilità di Braid, padroneggiare le meccaniche di clonazione di Wolf sarà uno scherzo. Altri giocatori potrebbero sentirsi un po' impacciati nel provare a manovrare numerosi cloni le prime volte, ma i controlli sono abbastanza semplici da poter essere padroneggiati in breve tempo.

Potete usare i poteri di clonazione del medaglione magico per aiutare Wolf a raggiungere i posti più elevati o combattere su più fronti simultaneamente quando sopraggiungeranno orde da entrambi i lati dello schermo e localizzare i punti deboli dei boss che si incontreranno. La capacità di Wolf come taglialegna è una chicca molto carina e consente di ricostruire case danneggiate e innalzare palizzate per tenere a bada i vostri nemici. Funziona perfettamente la maggior parte delle volte ma ci sono dei momenti in cui fareste meglio ad attaccare i nemici anziché provare a costruire o ricostruire.

Grafica

Il gioco si basa sul motore di gioco Flixel e funziona tramite Flash il che permette di avere un gioco (per larghi tratti) fluido, un'esperienza senza problemi tecnici su Ubuntu 12.04. Durante il primo tutorial è apparso un errore di tasti non responsivi in modalità schermo intero, ma sembra essere un incidente isolato.

La grafica in stile pixel è completata in maniera esaustiva da una colonna sonora eseguita dai chip del computer realizzata da Fuxoft. Non c'è un grosso cambiamento nell'ambientazione solo pochi cambiamenti nello schema dei colori e pochi altri dettagli minori. Ma questa è una questione di poco conto visto che il gioco richiede di focalizzare la propria attenzione sul controllo dei cloni più che sullo scenario.

Quindi, Clone Wolf: Protector è un astuto ibrido tra piattaforme a

scorrimento laterale e difendi la torre, con una storia divertente così come lo è la modalità di gioco. Clone Wolf è parte dell'Indie Underdog Pack Bundle, insieme con altri giochi liberi da diritti digitali a soli 3.99\$. Potete anche comprarlo su Desura o direttamente dal sito di Jarnik: <http://www.jarnik.com/1062-clone-wolf-protector>.

Pro:

- modalità di gioco divertente e coinvolgente
- buona grafica e colonna sonora
- tocco umoristico dato ai racconti classici

Contro:

- abbastanza breve, può essere completato rapidamente
- gli ambienti mancano di un po' di cambiamento



Jennifer è una studentessa di Belle Arti delle parti di Chicago. Potete trovarla su Google+ o seguirla su Twitter con @missjendie.





GIOCHI UBUNTU

Scritto da Christopher Rheinherren

Urban Terror

Urban Terror è un gioco soprattutto multiplatforma in prima persona per il vostro computer di casa.

Nativamente funziona su Windows, Mac e Linux. È così che un gioco dovrebbe essere progettato, aperto ai giocatori di altri sistemi operativi e non soltanto per quelli di Windows.

Come tanti giochi disponibili per Linux, Urban Terror è liberamente disponibile per tutti gli utenti. Il sito web stesso (<http://www.urbanterror.info>) è finanziato dalla pubblicità con dei banner e viene chiesto di non bloccarne gli avvisi. Una richiesta semplice che si può accogliere facilmente disattivando qualsiasi blocco di avvisi dal loro sito internet.

Questo è un gioco multiplayer basato sul motore di gioco di Quake. È prodotto da FrozenSand che fa un ottimo lavoro all'altezza del proprio motto "divertimento oltre il realismo". Il sito web descrive il gioco come una unica combinazione di realismo e divertimento, uno soprattutto tattico hollywoodiano. Sono d'accordo nel dire che è senz'altro un gioco divertente e

coinvolgente.

Dopo la prima installazione e il primo avvio viene riprodotta una breve demo guida che non richiede alcuna interazione dell'utente. La guida descrive i comandi basilari di mouse e tastiera, mentre gli altri comandi esistenti che non sono menzionati, si possono trovare sul sito web incluse modifiche e suggerimenti reperibili sui forum.

Una volta terminata la demo dovrete inserire il vostro username, che potrà comunque essere modificato in seguito, così come altre informazioni del vostro personaggio di gioco: armi, armatura, altro equipaggiamento e in più qualsiasi colore desideriate per la vostra uniforme in modo da distinguervi dagli altri.



Funziona su un server. Ci sono migliaia di server, ognuno funziona con diversi tipi di giochi e alcuni sono protetti da password. Dovete essere membri di uno specifico gruppo di gioco (detto clan) per farne parte e giocare sui loro server. C'è anche la possibilità di avviare una partita in locale che potrà essere giocata su una LAN e persino poter avviare un server con funzionalità complete che potrebbe essere aggiunto alla lista.

L'azione di gioco stessa è impostata su una delle diverse mappe con le proprie caratteristiche, incluse le condizioni atmosferiche. Ci sono diverse modalità di gioco. Le impostazioni non cambiano da un round all'altro come avviene invece per le mappe. Le varie modalità di gioco forniscono una serie di modalità basate sui team: Bomb &

Defuse, Capture and Hold, Capture the flag, Follow the Leader, Team Deathmatch & Team Survivor e anche la modalità senza team Free for all.

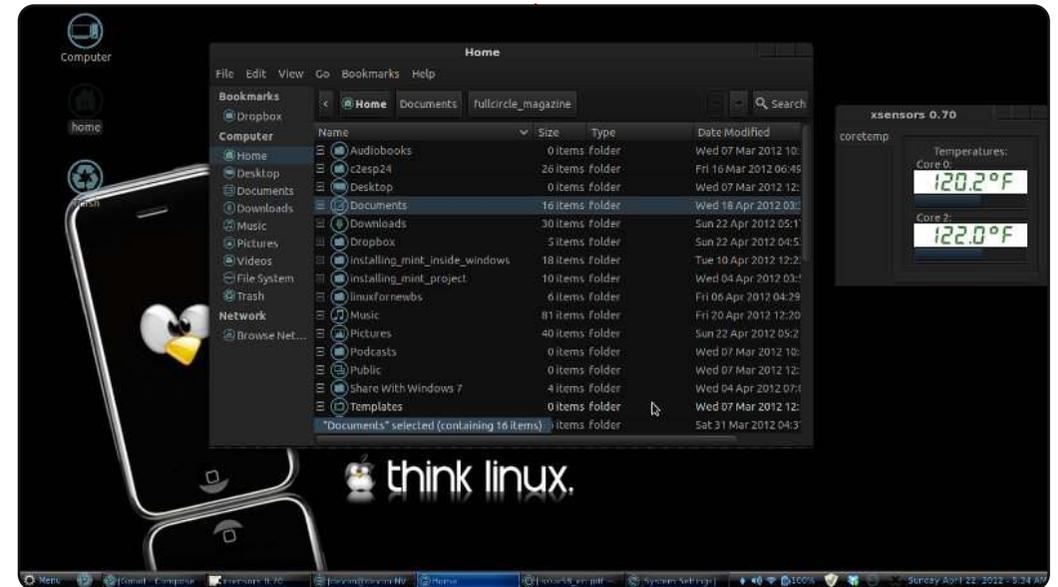
Durante ogni round, la possibilità di ricomparire dopo la morte può avvenire all'interno dello stesso round oppure alla fine di esso, ciò dipende dalla modalità di gioco. La mappa cambia alla fine del round. In base alla modalità di gioco i round possono essere a tempo oppure terminare quando si verifica un determinato evento. A questo punto, naturalmente, verrà dichiarato vincitore un giocatore o un team.

Personalmente non gioco molto al computer. Sono più un giocatore vecchia scuola da carta e matita. Quindi, quando trovo un gioco per computer che mi piace tendo a giocarci un po'. Attualmente gioco sul server pm (Pizza Militia). Perché? Bene, perché mi sono connesso una volta e qualcuno è stato tanto gentile da aiutarmi a giocare visto che ero un n00b. Intendo configurare un mio server prima o poi e spero che ciò abbia un seguito. Se ciò avverrà, potrei pure creare un clan ufficiale di Urban Terror.



IL MIO DESKTOP

Questa è la tua occasione per mostrare al mondo il tuo desktop estroso o il tuo PC. Mandala tue schermate e foto a: misc@fullcirclemagazine.org. Includi una breve descrizione del tuo desktop, le caratteristiche del tuo PC e altre curiosità sulla tua configurazione.



Questo è il mio desktop: Linux Mint 12 (Lisa) a 32 bit che gira su un processore Intel Core 2 Duo 2.93GHz con 2GB di RAM e 500GB di spazio su disco.

Il tema della shell è **zukitwo shell**. Il dock inferiore è awn dock e ho aggiunto anche alcune screenlet sulla destra.

Le icone del desktop sono personalizzate. Sono sempre stato un utente di Ubuntu, ma recentemente sono passato a LM 12.

Anuvab



Sto utilizzando Linux Mint 12 con desktop Cinnamon su un computer portatile Gateway NV59C. Specifiche: Intel Core i3 2.27GHz con 4GB DDR3 RAM – di 3.6 utilizzabili, 320GB HDD e grafica integrata 128MB Intel HD. Personalmente preferisco i temi scuri e, se questo tema fosse stato rosso, l'avrei messo in rosso. Ma anche il blu ci sta bene, sopra al nero.

Tema Cinnamon: Dark Cold (<http://cinnamon-spices.linuxmint.com/themes/view/16>)

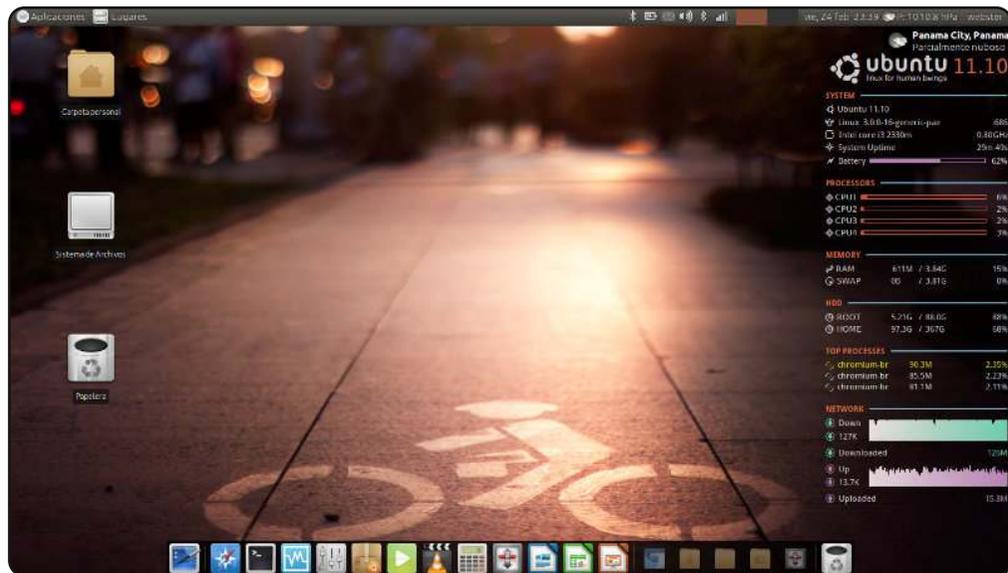
Tema GTK+: OMG-Dark (http://gnome-look.org/content/show.php/OMG_Suite?content=149294)

Tema Finestre: OMG-Light (http://gnome-look.org/content/show.php/OMG_Suite?content=149294)

Tema Icone: malys-uniblue (<http://gnome-look.org/content/show.php/malys+++uniblue?content=146392>)

Devon Day

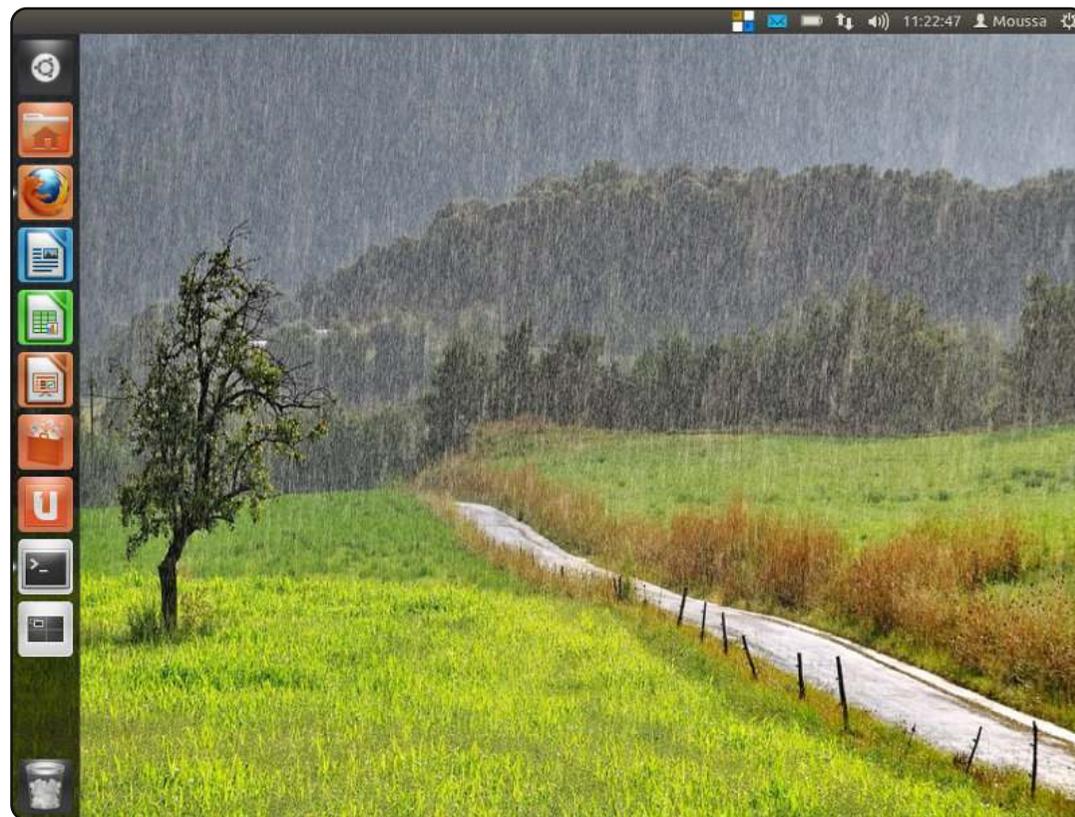




Questo è il mio desktop:

SO: Xubuntu 11.10
Tema: Ambiance Orange
XFCE LXDE
Icone: Faenza-ambiente
Monitor di sistema: Conky
(personalizzato)
CPU: Intel Core i3 2330m
RAM: 4GB
HDD: 500GB

Webster Harewood



Ciao, sono Moussa. Sono della Costa D'Avorio. Mi piace usare questa opportunità per mostrarvi il mio desktop.

Utilizzo Ubuntu dal 2008 e mi piace.

Specifiche di sistema:

Ubuntu Oneiric Ocelot su Toshiba Satellite Pro M10, 32-bit Intel Centrino 1.6GHz; 80 GB HDD, 512 MB RAM; grafica Nvidia Geforce4 420 Go.

Mi piace la filosofia di Ubuntu e il suo motto: *"Linux per tutti"*.

Moussa

6	9	C	0	7	8	3	1	2	4	F	E	D	A	B	5
2	8	E	F	0	6	D	5	A	B	C	3	7	4	1	9
D	1	A	3	B	F	2	4	6	7	5	9	8	0	E	C
7	4	B	5	A	E	C	9	1	8	D	0	F	2	6	3
8	5	0	4	1	D	B	7	E	F	9	C	2	6	3	A
F	2	9	6	4	0	8	A	D	5	3	B	C	E	7	1
B	D	7	A	F	3	E	C	0	6	2	1	4	5	9	8
C	3	1	E	6	9	5	2	4	A	7	8	B	D	0	F
9	B	D	2	C	A	F	8	3	0	6	5	E	1	4	7
0	A	5	1	E	B	6	3	F	D	4	7	9	8	C	2
E	C	3	8	2	7	4	D	9	1	B	A	0	F	5	6
4	F	6	7	9	5	1	0	C	E	8	2	3	B	A	D
5	0	4	9	8	C	7	6	B	2	1	D	A	3	F	E
A	7	F	D	3	1	0	B	8	9	E	6	5	C	2	4
1	E	8	C	5	2	A	F	7	3	0	4	6	9	D	B
3	6	2	B	D	4	9	E	5	C	A	F	1	7	8	0

16X16 SUDUKO



B	I	N	S		P	A	N	G	O	L	I	N	
R		A		O		P		U		I		U	
O	C	T	O	B	E	R		E	M	A	I	L	
W		T		J		I		S		I		L	
S	K	Y	P	E		L	A	T	E	S	T		
E				C		S				O		C	
R	I	G	H	T	S		A	G	E	N	D	A	
S		I				E		O				L	
	A	G	E	N	T	S		T	H	E	M	E	
M		A		E		C		H		T		N	
E	M	B	E	R		A	B	A	S	H	E	D	
N		I		D		P		M		O		A	
U	N	T	E	S	T	E	D			U	S	E	R

CROSSWORD

CODE WORD

B	L	I	T	H	E	L	Y			O	A	F	S												
	E		A		L		O			R		I													
P	S	Y	C	H	E			U	N	D	O	N	E												
	S		O			C	A	R		E		E													
J	O	T	S			T			S	T	R	I	D	E											
	N					O				L															
O	S	T	L	E	R				V	O	Y	E	U	R											
						E			A				N												
Z	E	U	G	M	A			Q			T	W	I	G											
	M		I			T	A	U			W		T												
G	E	R	B	I	L				E	L	I	X	I	R											
	R		L			A			R		S		E												
K	Y	L	E			S	T	O	U	T	E	S	T												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13													
H	O	P	G	L	J	B	M	D	A	W	Z	X													
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26													
K	R	Y	S	C	V	N	T	I	Q	F	U	E													
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

Codeword and 16x16 Suduko puzzle sono sotto copyright, e sono gentilmente forniti da, **The Puzzle Club** - www.thepuzzleclub.com



COME CONTRIBUIRE

Siamo sempre in attesa di vostri nuovi articoli da pubblicare nella rivista Full Circle. Per articoli, guide, idee e per le traduzioni della rivista, date un'occhiata al nostro wiki: <http://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine>
Inviateci i vostri articoli a: articles@fullcirclemagazine.org

Se desiderate inviarci delle **notizie**, scrivete a: news@fullcirclemagazine.org

Inviare i vostri **commenti** o esperienze Linux a: letters@fullcirclemagazine.org

Le **revisioni** Hardware/Software vanno inviate a: reviews@fullcirclemagazine.org

Le **domande** sulle interviste future vanno inviate a: questions@fullcirclemagazine.org

Le schermate dei **Desktop** vanno inviate a: misc@fullcirclemagazine.org

... oppure visitate il nostro **forum** a: www.fullcirclemagazine.org

FULL CIRCLE HA BISOGNO DI VOI!

Una rivista non è una rivista senza degli articoli e Full Circle non è un'eccezione. Abbiamo bisogno delle vostre Opinioni, Desktop e Storie. Desideriamo anche le vostre Recensioni (giochi, applicazioni & hardware), articoli How-To (su ogni soggetto K/X/Ubuntu) e qualsiasi domande, o suggerimenti, che possiate avere.

Inviateli a: articles@fullcirclemagazine.org

Gruppo Full Circle



Capo redattore - Ronnie Tucker
ronnie@fullcirclemagazine.org

Webmaster - Rob Kerfia
admin@fullcirclemagazine.org

Manager comunicazioni - Robert Clipsham
mrmonday@fullcirclemagazine.org

Podcast - Robin Catling
podcast@fullcirclemagazine.org

Editing e Correttori di bozze

Mike Kennedy

Lucas Westermann

Gord Campbell

Robert Orsino

Josh Hertel

Bert Jerred

Il nostro ringraziamento va a Canonical, ai molti gruppi di traduzione nel mondo e a **Thorsten Wilms** per il nuovo logo Full Circle

Termine per il n.63:
Domenica 08 luglio 2012



Pubblicazione del n.63:
Venerdì 27 luglio 2012





IL GRUPPO FCM ITALIANO



ENTRA ANCHE TU NEL GRUPPO FCM!

La rivista Full Circle nasce da una idea della Comunità degli utenti di Ubuntu e vive del lavoro di coloro che hanno scelto di dedicare parte del loro tempo libero alla riuscita di questo progetto. **È un progetto veramente aperto:** tutti possono collaborare, in un modo o nell'altro. C'è chi scrive gli articoli, chi li corregge, chi li traduce, chi li impagina e così via.

Anche tu puoi collaborare attivamente alla continua crescita di questa rivista, il cui unico scopo è la **diffusione della cultura del Software Libero**.

Se conosci l'inglese e il Software Libero è la tua passione, puoi collaborare:

- scrivendo articoli in inglese;
- traducendo in italiano i testi;
- revisionando i testi;
- impaginandoli con Scribus.

Se vuoi saperne di più, **visita la pagina [Partecipare](#)** del nostro wiki.

Oggi partecipare è ancora più facile!

Coordinatori del gruppo: Fabrizio Nicastro e Marco Buono

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Traduttori:

Antonio Allegretti
Alessandro Losavio
Bianca Kwey
David Gervasoni
Fabrizio Nicastro
Giuseppe D'Andrea
Irene Bontà
Jacopo Zilio
Leonardo Corato
Marco Letizia
Mattia Rizzolo
Paolo Foletto
Riccardo Padovani

Revisori:

Alessandro Losavio
Antonio Allegretti
Dario Cavedon
Fabrizio Nicastro
Giuseppe D'Andrea
Jacopo Zilio
Marco Buono
Paolo Foletto
Riccardo Padovani
Roald De Tino
Valerio Salvucci

Impaginatori:

Fabrizio Nicastro
Mattia Rizzolo
Mirko Pizii
Paolo Garbin

Edizione audio/video:

Paolo Rotolo

Edizione eBook:

Alessandro Losavio
Giuseppe D'andrea
Mirko Pizii

I collegamenti per scaricare **tutti i numeri** di Full Circle Magazine in italiano li trovi nel nostro [Archivio](#).

Cerchi un articolo pubblicato su FCM?

Nel wiki trovi anche l'**Indice generale di tutti i numeri pubblicati**, comprensivo di titolo, autore e pagina dell'articolo. [Fai clic qui](#) per consultarlo!

Questa rivista è stata tradotta dal **Gruppo FCM** della comunità [Ubuntu-it](#).

Per ogni altra informazione **visitate il nostro sito web:** <http://wiki.ubuntu-it.org/Fcm>.